ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 8 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5428

La quindicesima Sagra di Santa Gorizia

Diecimila Fanti si adunano oggi nella Città gloriosa, alla presenza di S. E. Giovanni Giuriati

Gorizia

Quindici anni. E già il tempo ha una maestosa ampiezza storica intorno a questa data memoranda che vide raggiunto uno dei supremi culmini della guerra italiana. Quasi tutti son vivi quelli che non caddero sul campo di battaglia, e molti ancora son giovani: tuttavia la grandezza di quella vittoria si stacca sfolgorando sopra l'epico cielo come se essa già fosse staccata dalle presenti generazioni e consacrata nell'eternità.

1916. Due città resistevano, cinte di fiamme, in Europa. Al fronte d'occidente, Verdun; al fronte italiano, Gorizia. L'esercito che per più di un anno si logorò intorno alle alture fortificate di Verdun non vi potè mai penetrare; ma l'Esercito italiano, che per più di un anno assediava anch'esso la formidabile testa di ponte di Gorizia, rovesciò la resistenza nemica, entrò nella città e vi piantò il Tricolore. Nessuna città, per quanto narri di guerre la storia, costò sacrifici come queste due; ma l'immenso sacrificio italiano espresse da sè l'impeto della vittoria, e tutte le cinte di monti caddero, debellati baluardi, e Gorizia fu conquistata nell'ardore della battaglia.

Una delle più grandi battaglie vittoriose della guerra mondiale combatteva l'Esercito italiano quel giorno. Suo premio il raggiungimento di ciò che quindici mesi di lotte avevano fatto sembrare irraggiungibile: l'espugnazione della più forte posizione nemica, la redenzione fiammeggiante della prima grande bella storica città italiana che il nemico tenesse con tutte le forze contro le armi nostre, risoluto a lasciarla distruggere pur di non cederla. Tutta la guerra si era concentrata in quel nome: Santa Gorizia. La città invero soffriva il martirio, tenuta ferma sotto una pioggia di fuoco dal nemico tenace; e l'Esercito italiano, impavido nel fluttuar del sangue, soffriva anch'esso il martirio, battendo e ribattendo ostinato per strapparla alle mani straniere. L'8 agosto 1916 fu il giorno del destino. La battaglia fu nostra, la città fu nostra, tutto fu nostro. L'Italia affermò con la potenza delle armi il suo diritto di liberare tutti gli italiani.

Più entusiastico il grido di quella vittoria superba perchè, solo due mesi innanzi, orgoglioso, spiccandosi dai monti e scendendo, l'austriaco aveva tentato d'infrangere la resistenza dei nostri e s'era illuso che l'Italia potesse vacillare sotto il suo ferreo peso. L'Italia gli avea mostrato come sapesse difendersi; ora gli mostrava come sapesse conquistare. Grandi giorni. Vittoria sulle Alpi; vittoria sull'Isonzo; rapidi baleni purpurei a promessa della finale vittoria italiana. Avvenimenti che torreggiano nei secoli; e già è un'aria secolare quella in cui pure echeggia con virile orgoglio il grido di tanti viventi: — Io ci fui.

La Città medaglia d'oro

Con decreto 15 luglio 1926, comparso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, S. M. il Re Vittorio Emanuele III, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, S. E. Federzoni, e sentito il Consiglio dei Ministri, decretava alla città di Gorizia la concessione della medaglia d'oro, in ricompensa delle benemerenze acquistate nella lotta sostenuta in difesa della nazionalità italiana e per il lungo martirio di guerra eroicamente sopportato. La medaglia fu consegnata al Podestà di Gorizia sen. Giorgio Bombi affinchè ne venisse fregiato il gonfalone municipale.

Secoli di lotte

La motivazione è degna della città martoriata e del suo glorioso passato nella lotta tenacemente sostenuta per la sua italianità che data fino dal secolo XV, epoca in cui la città fu tratta alla luce dal suo grigio passato di sede di principotti teutoni e delle loro corti di feudali e di ministeriali.

Le epoche successive trovano Gorizia fiera del suo italico privilegio che ha già trionfato dei suoi oppressori; sicchè quando si estinse la famiglia dei conti di Gorizia, la città aveva già assunto un carattere prettamente italiano anche mercè la forte emigrazione di gente friulana e di famiglie nobiliari italiane che diedero al movimento impulso maggiore e il possesso dell'amministrazione della cosa pubblica. Invano il Governo austriaco tentò correre ai ripari, imponendo sotto Carlo VI e sotto Maria Teresa, ai funzionari la conoscenza della lingua tedesca e aprendo scuole elementari e un ginnasio tedeschi, retti dai piaristi chiamati a sostituire i gesuiti. La emancipazione era compiuta e a Gorizia fiorivano, oltre alle industrie e ai commerci esercitati esclusivamente dagli italiani, anche l'arte e la letteratura nostra.

L'opera dei patriotti

L'Austria affilò ancor più le sue armi contro gli italiani di Gorizia, cercando in tutti i modi di soffocare quel soffio irresistibile di vita e di civiltà italiana che s'era diffuso ormai in tutti gli ambienti, compresi quelli più popolari della città. Sobillò contro gli italiani gli sloveni del contado e della montagna, che fino allora erano rimasti quasi negletti in città e vivevano in istato di soggezione di fronte agli italiani; svegliò brame latenti di dominio in quella gente primitiva, avvalendosi, in ciò dell'opera dei sacerdoti fanatici e di maestri agitatori.

Ma allo slavo, fino allora dedito all'agricoltura, mancava il censo: per renderlo indipendente bisognava non solo dargli una coltura solleticandone il sentimento nazionale, ma elevarlo a popolo civile, procacciandogli i mezzi per la formazione di una borghesia. La perfida politica viennese mirava a tutto ciò proponendosi di raggiungere l'obbiettivo con un'evoluzione progressiva. E il nuovo piano diede i suoi frutti, procurando agli italiani di questa disgraziata città un nuovo assillante martirio. Seguì per lunghi anni una lotta sleale, senza tregua e senza quartiere, in cui i preti slavi divennero gli araldi dell'austriacantismo slavofilo politicante.

Ma anche contro questi satelliti dell'Austria i goriziani seppero opporre tenace resistenza, riuscendo a spuntare in tutte le lotte politiche con astuzia e con la fede indomita. La città con magnifico slancio insorse, sconfisse gli invasori, debellò il Governo, e le vie dai nomi dei grandi d'Italia risuonarono festose. Nella lotta diuturna, alla tracotanza avversaria si oppose il lavoro, la costanza, il sacrificio senza speranza. Alle scuole slave si opposero quelle italiane apprestandone del proprio i mezzi col concorso del Comune e della Lega Nazionale, la quale ultima sopperiva ad alcuni asili d'infanzia, mantenendo in città alto il sentimento nazionale con festività magnifiche per concorso ed entusiasmo e con riunioni patriottiche. Le società politiche private concorrevano alla propaganda irredentistica contro la quale si appuntavano le persecuzioni della polizia. Si crearono istituti finanziatori per combattere la nefasta azione cattolica antipatriottica nel Friuli, mentre i deputati della Dieta e del Parlamento combatterono vigorosamente per mantenere alto il prestigio e il nome di Gorizia italiana.

La consegna della medaglia

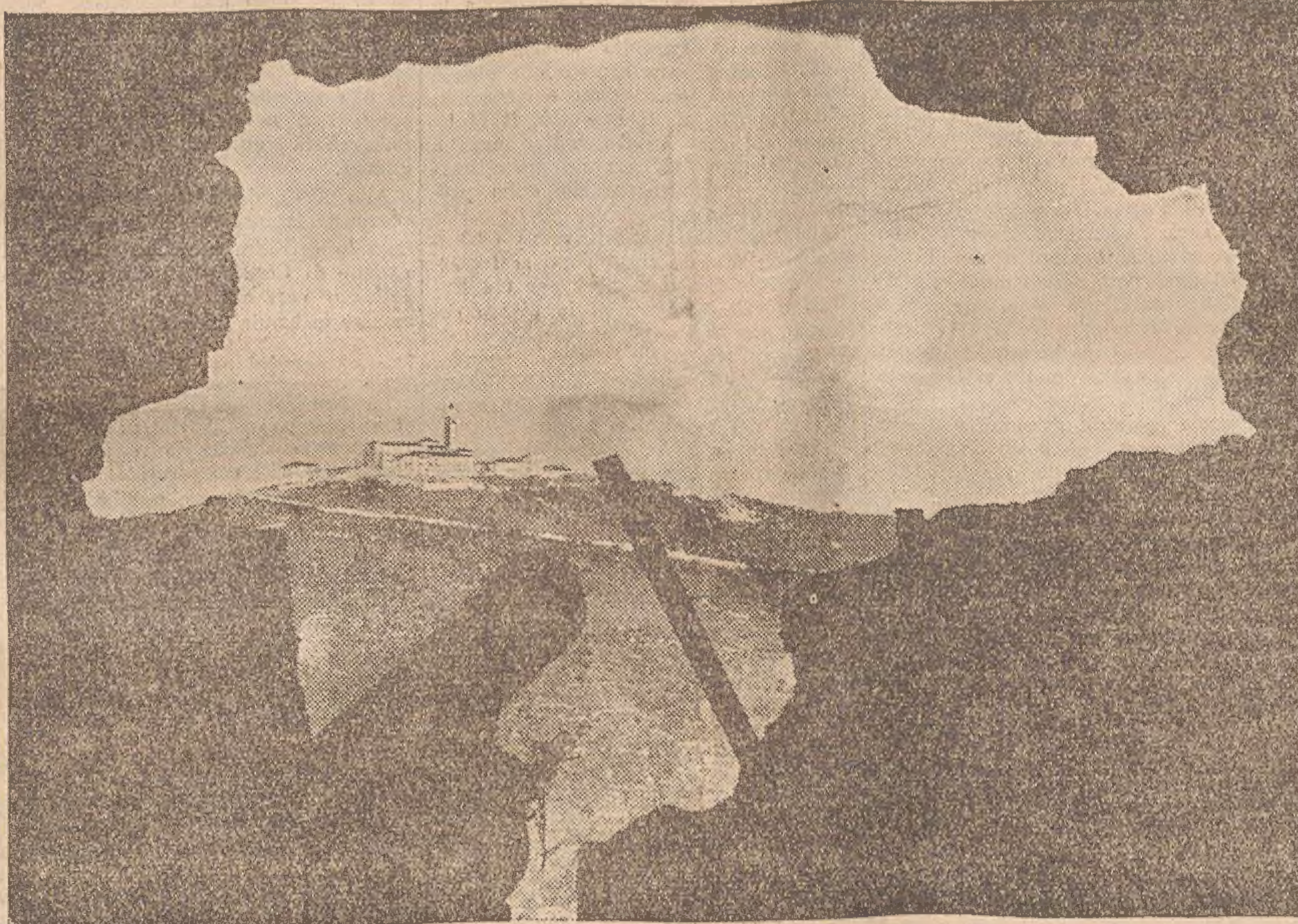
Vivido bagliore di luce era il partito liberale nazionale che seppe mantenere vivo nella cittadinanza il sentimento di Patria, l'amore intenso per l'Italia, l'irredentismo del pensiero e dell'azione. Scoppiata la guerra europea, i goriziani sentirono essere finalmente prossima la loro redenzione e giovani e non più giovani, affrontando l'estremo pericolo, varcarono la frontiera per recare alla Patria italiana il loro contributo di sangue. Quelli, tra i buoni, che non fecero in tempo a fuggire, furono internati. L'Austria non risparmiò i vecchi, le donne, i bambini, al solo sospetto che essi amassero la loro nazionalità. Così Gorizia offerse alla Patria in olocausto tutta se stessa: pur ferita a morte, orbata dei figli suoi più degni, esultava inebriata, fidente nel gran cuore della gran Madre gloriosa.

A rimeritare degnamente l'alto patriottismo di cui Gorizia ha dato prova, difendendo prima con imperterrita costanza attraverso i secoli la nazionalità italiana e sopportando poi con animo eroico il suo lungo martirio di guerra, S. M. il Re d'Italia, Duce Benito Mussolini, volle — come s'è detto — premiarla conferendole la medaglia d'oro, quale massimo riconoscimento di questo suo glorioso passato.

L'alta ricompensa fu consegnata al Podestà dal glorioso condottiero della Terza Armata, alla presenza di S. E. Giovanni Giuriati, di S. E. Afieri.

«Signor Podestà — disse in quella memorabile solennità il Duca Invitto — vi affido la Medaglia d'oro che S. M. il nostro augusto e amato Sovrano ha decretato alla città dalle mille ferite. So che siete un gagliardo degno di rappresentare la vostra fierissima gente. Rammentate che la città che fu ieri meta delle nostre speranze e del nostro amore, è oggi sentinella della nostra fierezza e del nostro orgoglio. Rammentate che il passato impegna per forti l'avvenire; e dalle balze gloriose a nuovo ascese tende la Patria, nel volere del Duce, sotto la guida del Re.»

La medaglia d'oro reca inciso il motto: «Goritiae ob fidem servatam — Italia victrix.»



Monte Santo da una caverna armata del Sabotino

Una pagina splendente d'eroismo italico

La battaglia di Gorizia che la Santa oggi celebra alla presenza di 10.000 fanti d'Italia e del Capo delle Camicie Nere, S. E. Giuriati, fante valoroso egli stesso, ha segnato nella storia dell'ultima guerra una delle pagine più gloriose. Otto agosto 1916: in quel giorno Italia e Gorizia furono unite in un nodo ideale sull'altare della Patria e della gloria; in quel giorno per virtù delle baionette degli indomiti fanti della brigata Casale e della brigata Pavia fu coronata l'aspirazione di tanti cuori italiani, fu premiata quella che era stata la fede tenace di secoli di lotte politiche.

Ricordare la battaglia di Gorizia vuol dire glorificare l'eroismo italiano più puro, commemorare i Morti immortali di una delle azioni più gloriose della storia militare d'Italia.

La preparazione

I preparativi per l'azione offensiva, che condusse l'Esercito italiano alla espugnazione di Gorizia e alla conquista del sistema difensivo del Carso, si debbono far risalire all'inverno del 1915-16. Sin da allora, infatti, vennero iniziate, lungo la fronte dal Monte Sabotino al mare, operazioni metodiche dirette a conquistare le posizioni più adatte a servire da punti di partenza per un attacco di viva forza; si diede opera ad aumentare nelle nostre grandi unità le dotazioni di artiglierie e di mitragliatrici, nella quantità ritenuta sufficiente ad assicurare il successo; si creò una nuova specialità, quella delle batterie di bombarde, rivelatesi arma efficacissima per la distruzione delle difese passive; infine, si studiò l'impiego più razionale ed efficace di tutti i mezzi disponibili, nell'intento di ottenere, con matematica certezza, nel giorno dell'azione, la distruzione completa, sui tratti di fronte prescelti per le irruzioni, di ogni sorta di ostacoli materiali all'avanzata delle fanterie.

Nel tempo stesso furono con ogni cura agguerrite le truppe, create nuove unità, accumulate ingenti riserve di munizioni, sia sviluppandone la produzione in paese, sia curandone l'economia nella zona di guerra. Si provvide anche a completare e a rafforzare il nostro sistema difensivo sul basso Isonzo, facendo di esso, oltre che una base potente per l'offensiva, un'insuperabile barriera ad eventuali attacchi dell'avversario. All'inzio della primavera, delineatasi la possibilità di un'offensiva nemica in Trentino, fu per noi giuocoforza di inviare in quello scacchiere una parte delle truppe e delle artiglierie di nuova formazione che erano state in precedenza destinate alla fronte dell'Isonzo. Scatenatasi poi, a metà maggio, l'offensiva stessa in tutta la sua violenza, fu ancora necessario spostare verso il Trentino, una gran parte delle unità di riserva disponibili. Ma, pur così provvedendo, il Comando Supremo italiano, con ordini e direttive ai comandanti delle Armate sull'Isonzo, confermava ripetutamente il suo intento che si dovesse persistere nel dare sviluppo alle predisposizioni per l'offensiva su quella fronte. La conquista della piazza di Gorizia, nonostante i sopravvenuti turbamenti, era e restava ad ogni costo l'obiettivo principale delle nostre operazioni estive. E, in coerenza a tale concetto, già nella prima metà di giugno, determinatosi l'arresto dell'invasione nemica in Trentino, il Comando Supremo faceva eseguire gli studi per potere al momento opportuno, con rapida manovra, per linee interne, ricondurre dalla fronte del Trentino a quella dell'Isonzo truppe e artiglierie e tutti i mezzi ritenuti necessari per un attacco a fondo.

La rapidità della manovra doveva ottenersi sfruttando nella maggior misura possibile ferrovie e autocarri, con lo scopo di riuscire ad iniziare l'azione di sorpresa o in ogni caso prima che l'avversario avesse avuto tempo di parare il colpo, tenuto conto del maggior sviluppo delle sue linee di comunicazione, all'esterno dell'arco montuoso delle Alpi trentine, carniche e giulie. L'offensiva contro la testa di ponte di Gorizia doveva poi essere preceduta, di due giorni, da un attacco nel settore di Monfalcone, con l'intento di richiamare verso quel tratto di fronte, sensibilissimo per il nemico, le sue forze e la sua attenzione, completando così con la sorpresa nel campo tattico, la sorpresa strategica, da ottenersi con la fulminea celerità del movimento logistico.

L'inizio dell'offensiva

I movimenti ferroviari, per la radunata delle truppe e dei materiali destinati all'offensiva sul basso Isonzo, furono compiuti in tre distinti periodi. Nel primo, dal 29 giugno al 27 luglio, ebbero luogo movimenti preliminari consistenti nel trasporto di qualche unità di riserva, non più necessaria per

S. E. GIOVANNI GIURIATI
Fante tra i Fanti
presenzierà all'alto rito commemorativo della liberazione di Gorizia

l'azione in Trentino, dei complementi per le armate dell'Isonzo, di materiali vari, ecc. Caratteristica di tale periodo l'assoluta tranquillità di esecuzione dei movimenti, i quali non dovevano destare l'attenzione del nemico, rivelandogli le nostre intenzioni. Nel secondo periodo, dal 27 luglio al 4 agosto, si svolse la manovra strategica vera e propria che consistette nel rapidissimo spostamento prima delle artiglierie e delle bombarde, poi delle grandi unità e nel loro schieramento sulla fronte delle operazioni. Nel terzo periodo, infine, dal 4 agosto in poi, si ebbero essenzialmente trasporti nel campo tattico. Esso fu caratterizzato dalla repentinità nelle richieste di trasporti e dalla conseguente necessaria rapidità nella predisposizione ed esecuzione di essi.

E siamo così alla battaglia di Gorizia. Designato l'obiettivo strategico delle operazioni e stabilito il concetto e le modalità per il rapido e ordinato svolgimento della vasta manovra fra il Trentino e l'Isonzo, il Comando Supremo affidava a quello della III Armata l'arduo onorifico compito di dirigere l'attacco lungo tutto il tratto di fronte dal Sabotino al mare. E il Comando della III Armata studiava a sua volta con ogni cura l'indirizzo per la manovra tattica e, in relazione ad essa, la migliore dislocazione e il più razionale impiego dei mezzi assegnatigli.

Nella giornata del 4 agosto aveva luogo la divisata azione diversiva nel settore di Monfalcone. Dopo intensa preparazione delle artiglierie, le nostre fanterie assalivano ed espugnavano le alture di Quota 85 e di Quota 121 ad est della Rocca, prendendovi 145 prigionieri, tra i quali 4 ufficiali. La giornata del 5 passò in semplici azioni di artiglierie, dirette a saggiare la fronte del nemico, a frastornarne l'attenzione, ad inquadrare il nostro tiro, mentre intanto l'avversario, ingannato dalla nostra manovra inviava in fretta rinforzi di truppe e di artiglierie verso il settore di Monfalcone.

Il mattino del 6 agosto, fra le ore 6 e le 8, tutte le nostre artiglierie e le batterie di bombarde aprivano il fuoco violento e ben aggiustato contro il tratto di fronte nemica dal Sabotino al San Michele. Alle ore 16, accertato che la prima linea di difesa nemica era quasi ovunque distrutta e le successive sconvolte, ondate di fanteria irruppero all'attacco. Stupendo, invero, lo spettacolo dei nostri fanti intrepidi che con slancio insuperabile muovevano all'attacco di posizioni ritenute fino allora imprendibili.

All'ala sinistra della nostra fronte (45.a Divisione) una colonna comandata dal colonnello di S. M. Badoglio e composta del 78.o Fanteria (Brigata Toscana), del 3.o battaglione del 58.o Fanteria (Brigata Abruzzi) e del 3.o battaglione del 115.o Fanteria (Brigata Treviso) rinforzata dall'8.a e 15.a Compagnia minatori e sostenuta dalla 21.a Batteria da montagna e dalla 31.a e 32.a Batteria di bombarde, muoveva all'assalto del possente baluardo del del Monte Sabotino, chiave della difesa di Gorizia. Fu tale qui l'impeto delle truppe che, superate di un sol tratto le linee nemiche, in 40 minuti raggiunsero lo Quita 609, culmine del Sabotino, sorprendendone e facendo prigioniera quasi tutta la guarnigione. L'avanzata proseguì rapida, verso l'Isonzo e a sera i nostri avevano già raggiunto la linea S. Valentino-S. Mauro, lungo le falde orientali del Monte Sabotino.

Il primo eroe

Sulle alture ad ovest di Gorizia, la Brigata Lambro, della 43.a Divisione (205.o e 206.o Regg.) assaliva a Nord Est di Oslavia, la Quota 188, già in tanti sanguinosi combattimenti così fieramente contesa, e dopo dura e alterna vicenda di lotta riusciva ad espugnarla. Più da sud, la Brigata Abruzzi, della 24.a Divisione (57.o e 58.o Fanteria) attaccava frontalmente le munitissime linee di Oslavia e con ostinati sanguinosi assalti riusciva a superarle, giungendo, a sera, fino nei pressi di Peuma.

Sul Podgora la Brigata Cuneo della 11.a Divisione (7.o e 8.o Reggimento) sfondava di primo impeto le potenti difese nemiche, superava la cresta di quell'altura e raggiungeva l'Isonzo all'altezza di Grafemberg. Ivi, accerchiata da preponderanti forze nemiche, impegnava con esse un combattimento durato violentissimo per tutta la notte. Infine, all'estremità meridionale delle alture, le truppe della 12.a Divisione superavano il Monte Calvario e, nel piano, sfondavano l'intricata linea difensiva costruita dal nemico tra il margine meridionale del Podgora e dell'Isonzo.

Già questa prima giornata salutava gloriosi episodi. Alle 16.30, come s'è ricordato, i battaglioni del 28.o, rincalzati dal 27.o, erano scattati dalle posizioni di partenza fra Lucinico e la ferrovia di Gorizia e, traboccando nel piano, avevano scavalcato tre ordini di trinceramenti nemici in soli 40 minuti, a malgrado che i difensori avessero resistito tenacemente. Anzi per un po' erano rimaste perplesse le nostre ondate di attacco, davanti alla poderosa resistenza; ma il capitano Vecchi, comandante del 2.o battaglione del 28.o, si trascinò dietro, invincibili, tutti gli uomini al suo comando.

Durante l'avanzata, gli attaccanti erano preceduti da portatori di dischi a colore, allo scopo di far osservare ai nostri artiglieri lontani il progredire degli sbalzi, in modo che potessero regolare il tiro oltre i dischi. Si vedeva ogni tanto cadere al suolo sotto il fuoco nemico qualche ardimentoso che reggeva i dischi. Su tutti un disco più degli altri campeggiava innanzi, tra il fumo delle granate; esso era sempre il primo ad arrivare sulle linee nemiche e a oltrepassarle: era quello del capitano Vecchi. E già esso spiccava ben visibile sul parapetto dell'ultima trincea e additava nuovamente ai suoi seguaci la via da tenere, quando si abbattè anch'esso e sparì — con la mano che lo portava — tra una raffica di granate e di shrapnells e un turbinio di polvere e di fumo. Un primo fulgido eroe s'era immolato nel primo giorno della battaglia di Gorizia, mentre credeva di reggere col braccio, saldo come la sua passione, il segnacolo certo d'ogni più lontana vittoria.

Il tenente Baruzzi

Nella stessa giornata del 6 agosto aveva fatto parlar di sè — per molto valore — anche un sottotenentino del 28.o dall'aria sbarazzina e dagli occhi lampeggianti. Egli s'era slanciato primo in un appostamento nemico che dava molto fastidio ai nostri a causa del gran fuoco che di là si faceva con tre arrabbiatissime lanciabombe. Il sottotenente — era Aurelio Baruzzi, l'eroica medaglia d'oro a cui la città di Gorizia ha voluto conferire la cittadinanza onoraria — era penetrato d'un balzo nel sottopassaggio seguito da pochi animosi e vi aveva catturato di colpo uomini e lanciabombe.

Alla fine della giornata del 6 erano in mano del 28.o fanteria 428 prigionieri, armi e munizioni. Nel mattino del 7, fino a sera, continuarono gli sbalzi dei verde-rossi, spinti dall'impazienza di arrivare ai ponti dell'Isonzo, e già la Casale cominciava a discendere la vetta del Calvario, mentre il 27.o avanzava meravigliosamente sulla destra e faceva centinaia di prigionieri, quando le prime pattuglie nostre giunsero a metter piede sulla riva del fiume. Gli austriaci, ritirandosi in tutta fretta, fecero saltare i ponti.

Lotta non meno cruenta e altrettanto vittoriosa si svolgeva intanto sul margine settentrionale del Carso. Le nostre truppe assalivano la munitissima linea di vetta del Monte S. Michele e dopo insistenti assalti riuscivano a conquistarla interamente. Assicurato con la conquista del Monte Sabotino e del San Michele il possesso dei pilastri laterali della testa di ponte di Gorizia restava a completare la espugnazione della imponente cortina costituita dalle alture immediatamente ad ovest della città. La battaglia si protrasse aspra, sanguinosa ed incessante sino al pomeriggio dell'8.

A palmo a palmo, a prezzo di eroici sanguinosi sacrifici, le nostre fanterie con la mirabile incessante cooperazione delle artiglierie, conquistarono tutto l'aspro e importante terreno espugnando ad una ad una le innumeri trincee, circuendone e obbligando alla resa i difensori, ributtandone, oltre il fiume, i violenti contrattacchi. Nel pomeriggio dell'8 agosto, per effetto della nostra vittoriosa azione, tutte le alture della destra dell'Isonzo erano in nostro possesso. La linea dell'Isonzo, a valle di Tolmino era a noi pure interamente assicurata. Sull'imbrunire, reparti delle brigate Casale e Pavia passarono a guado l'Isonzo di cui il nemico aveva in parte danneggiato i ponti e si rafforzavano sull'altra riva. Una colonna di cavalleria e di bersaglieri ciclisti era stata lanciata all'inseguimento. Con alacre opera reparti del Genio, sotto il tiro delle artiglierie avversarie, gittavano i ponti e riattivarono quelli danneggiati dal nemico.

VIII Agosto

L'8 agosto è veramente il giorno di Santa Gorizia ed è la festa del 27.o e 28.o Fanteria che primi videro la città affacciati dalle groppe del Podgora, quando sembrava che bastasse agognarla molto per averla; è la festa di coloro che dal Sabotino — monte bieco dalle tozze gobbe — scorgevano la città isontina nelle notti di passione.

Dall'alba al meriggio, tra nembi di fumo, fragore di artiglierie, schianto di bombarde, le rauche mitragliatrici riempirono l'aria di sibili. Tremava il nemico pensando che nei dì innanzi tre ordini di trincee gli erano state strappate dal 28.o, a viva forza, in soli 40 minuti, e che gli altri verde-rossi già incalzavano.

Ad uno ad uno, a gruppi, arditamente, si insinuarono i fanti tra i fossati di là da Lucinico e tra le case del paese di Podgora.

Il tenente Baruzzi del 28.o, con pochi uomini irruppe sotto il passagio della via ferrata di Lucinico, ove restavano più di cento austriaci, tutti armati, e altri cento attendevano, feriti e intimò la resa, lui solo, intanto che inviava gli altri fidi a guardia degli sbocchi e a chiedere una scorta. I plotoni seguirono, le ondate si riversarono sul piano, traboccarono irrestistibili sulla riva del fiume, lo varcarono a guado, facendo a gara a chi primo arrivasse ad issare il Tricolore sulla città sacra: su Gorizia.

E fu primo il Baruzzi. Alle 15 la «Pavia» era tutta di là dal fiume. Il valoroso colonnello Ronchi del 28.o dirigeva personalmente i lavori che erano necessari per facilitare il passaggio alle altre brigate e alle artiglierie, mentre il nemico non desisteva dal martellare con tutti i suoi cannoni i passaggi obbligati a quelle vie di sbocco su cui s'incanalavano le nostre colonne attaccanti. Per l'azione di Gorizia le due bandiere della «Pavia» furono fregiate di medaglia d'argento.

Redenta

Il tenente Baruzzi s'era conquistato la medaglia d'oro colla seguente motivazione: «Comandante di un reparto bombardieri a mano si slanciava per primo in un camminamento austriaco catturandovi uomini e materiale. Due giorni dopo accompagnato da soli quattro uomini irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia apprestato a difesa, contro il quale si erano spuntati gli attacchi dei due giorni precedenti, intimando audacemente la resa a ben 200 uomini che venivano catturati unitamente a due cannoni e ricco bottino di armi e materiali. Più tardi partecipava al passaggio a guado dell'Isonzo, si spingeva a Gorizia e nella stazione innalzava la prima bandiera italiana».

Il sottopassaggio che oggi porta il nome di Baruzzi, ai piedi del Podgora, e precisamente sul rovescio della posizione nemica, faceva capo all'intera testa di ponte — uno solo era rimasto servigile, gli altri erano stati distrutti dalle nostre artiglierie. Per giungere a questo (quello della carrozzabile Lucinico-Gorizia) occorreva passare davanti al sottopassaggio. Il Baruzzi ebbe la felice idea di segnalare la sua impresa alla Brigata Casale che si trovava sulla cima del Podgora, a contatto immediato del nemico, affinchè comprendesse la nuova posizione, senza scampo, nella quale era venuto a trovarsi l'avversario al quale egli aveva tagliato ogni via di ritirata. Segnalò con una pezzuola bianca tolta dal posto di medicazione, ma siccome si trovava dietro alla linea nemica, fu creduto un austriaco e preso dai nostri a fucilate. Fissò allora a una lunga asta una piccola bandiera tricolore che teneva in tasca.

Il Tricolore a Gorizia

Fu riconosciuto. Tale fu anzi l'entusiasmo sollevato dal felice colpo di mano, che l'intera brigata Casale, i noti gialli del Podgora, scese, con mirabile impeto, travolgendo il nemico il quale d'altra parte, accortosi di essere stato circondato, si arrese. E i fanti della Casale giunsero al sottopassaggio, contemporaneamente all'intero 28.o fanteria. In breve l'intera 12.a Divisione arrivò al fiume. Il guado riuscì a tre o quattrocento uomini, poichè la munita difesa dell'argine sinistro dell'Isonzo —come risultò poi dai piani del nemico — era presidiata dai soldati che già si trovavano alle difese della testa di ponte Podgora-Calvario-Grafemberg e Oslavia, cioè da alcune migliaia di uomini, i quali non potevano ripiegare causa l'improvvisa occupazione del sottopassaggio che tagliava loro la ritirata e l'unico ponte ancora rimasto.

Il Baruzzi fu tra i primi a guadare l'Isonzo sulla sponda sinistra. Tra il fiume e la città le nostre truppe incontrarono forti nuclei nemici, accorsi dalle riserve che si trovavano di là da Gorizia, ma giunti in ritardo per tentare la difesa della sponda sionistra dell'Isonzo. Sorpresi dalla presenza dei nostri e disorganizzati, si arresero. Senza indugio, il Baruzzi, seguito da un piccolo nucleo di uomini, si spinse verso la città ancora occupata dal nemico. Breve fu la lotta, perchè tale era l'entusiasmo dei nostri che il nemico, disorganizzato, non fu capace di salda resistenza. Così Baruzzi riuscì a piantare la sua bandiera sull'edificio della stazione centrale.

La motivazione della medaglia d'oro all'eroico cap. Agamennone Vecchi, altro purissimo eroe di quelle brillanti giornate, dice: «Con alto e cosciente senso della responsabilità del comando, convinto dell'efficacia dell'esempio, postosi in testa alle ondate di attacco del suo battaglione, con soli 40 uomini, con impeto travolgente, superava tre argini di trinceramenti, paralizzando l'azione del nemico colla fulmineità irrompente dell'attacco. Perseverando nell'azione, per rendere ancora più brillante e deciso il successo conseguito, colpito a morte da granata nemica, lasciava la nobile vita sul campo con tanto valore conquistato».

19.000 prigionieri

Il mattino fatidico del 9 agosto le vittoriose truppe d'Italia entravano a Gorizia, mentre una colonna di cavalleria e di ciclisti percorreva la pianura intorno alla città spazzandone le ultime resistenze nemiche. Il successivo 10, le nostre fanterie occupavano le pendici occidentali delle alture che avvolgono, ad est, la piana di Gorizia e più a sud, la linea della Vertoibizza iniziandone il rafforzamento.

Nel complesso delle operazioni della battaglia di Gorizia, che va dal 4 al 15 agosto, furono presi al nemico: 18.758 prigionieri, dei quali 393 ufficiali, 30 cannoni, 63 lanciabombe, 92 mitragliatrici, 12.225 fucili, 5 milioni di cartucce, 3000 colpi di artiglieria, 60.000 bombe e un ricco bottino di materiali di guerra di ogni specie.

Sono trascorsi ormai 15 anni da quel lontano 9 agosto 1916 in cui Gorizia vide liberamente sventolare dal suo Castello turrito il Tricolore italiano. La giornata segna nella storia della città giuliana e della Patria intera una delle pagine più radiose dell'eroismo italico.

Quest'anno per la presenza dei Fanti vittoriosi la commemorazione assurge all'altezza di una celebrazione di importanza nazionale, nella storia del patriottismo goriziano.

Le fulgide giornate goriziane

VIII-IX Agosto

Le giornate di agosto della vittoria di Gorizia passano ormai alla storia.

Il loro protagonista principale S. A. R. il Duca d'Aosta non è più della vita terrena; ne riposa la spoglia fra i morti di Redipuglia; lo spirito fa vigile e sicura scolta ai confini della Patria.

Quattro anni or sono — in questi giorni d'agosto — Gorizia riconsacrava il ricordo della sua redenzione in presenza dell'Augusta persona di Sua Altezza Reale; a lui conferiva la cittadinanza onoraria; da lui il civico gonfalone era fregiato della medaglia d'oro di benemerenza patriottica.

Infinitamente grato al Grande Estinto, che volle scendere nell'avello assieme ai simboli di Gorizia e Trieste, la Santa Città commemora oggi la data migliore della sua storia, assieme ai fanti d'Italia, nel verbo del Suo testamento spirituale.

Gorizia, agosto 1931-IX E. F.

SENATORE GIORGIO BOMBI

L'ordinamento della manifestazione

GORIZIA, 7

Fervono i preparativi per le accoglienze che Gorizia tributerà ai reduci della guerra nella giornata radiosa della sua auspicata liberazione. Presso tutte le associazioni combattentistiche e, particolarmente nella sede della locale Associazione del Fante e presso la Federazione provinciale fascista il lavoro procede alacre e intenso.

Apprendiamo che il vicepresidente generale dell'U. N. U. C. I., Generale Boriani, sarà domani a Gorizia col segretario generale col. D'Alonzo, ospiti della Sezione di Gorizia. Il Generale comandante la Divisione militare di Gorizia, comm. Valentino Bobbio, ha autorizzato gli ufficiali in congedo a vestire l'uniforme.

Il Segretario federale Console Avenanti, allo scopo di facilitare i segretari politici, i dirigenti dell'Associazione nazionale del Fante ed i dirigenti di tutte le organizzazioni combattentistiche, sindacali, sportive ecc., nell'adempimento del loro compito per quanto riguarda l'ordine di ammassamento e di sfilamento per l'adunata nazionale del Fante presenziata da S. E. Giuriati, ha precisato le disposizioni nei seguenti termini:

Dalle 6.30 alle 8 tutte le organizzazioni si ammasseranno nelle seguenti località:

1) Fasci giovanili della provincia, con il Fascio giovanile di Gorizia in testa, in piazza Cesare Battisti. I Fasci giovanili saranno preceduti solamente dalla musica della Milizia e dai labari della Federazione fascista della provincia e del comune di Gorizia. I Fasci giovanili passeranno agli ordini del capo manipolo Maniacco e del camerata Boegan.

2) I Fasci della provincia, con il Fascio di Gorizia in testa, gli altri Fasci in ordine alfabetico, muniti di cartelli che saranno distribuiti a cura del capomanipolo Vidri, coadiuvato dai camerati Zanello e Decolle; tutti i Fasci della provincia passeranno agli ordini del seniore Deferri, coadiuvato dal capomanipolo Bruno Deferri e dal capomanipolo Cesare Bader.

3) Una centuria Avanguardisti di rappresentanza, pure in piazza Cesare Battisti.

4) La Sezione del Nastro Azzurro, dei Mutilati e invalidi e dei Volontari di guerra, nell'ordine, si aduneranno pure in piazza Cesare Battisti, sotto la responsabilità dei rispettivi capi; la colonna passerà agli ordini dei camerati Graziani e Uria.

5) L'Associazione Nazionale del Fante si adunerà con tutte le sue sezioni sui due lati del corso Vittorio Emanuele con la testa all'altezza delle vie Garibaldi e Diaz; curerà l'inquadramento il cap. Grignetti coadiuvato dai suoi collaboratori.

6) L'Associazione Nazionale Combattenti, le associazioni di specialità di corpo (arditi, alpini, bersaglieri, artiglieri, genio, carabinieri, guardia di finanza) e gli Azzurri di Dalmazia si inquadreranno nella via Michelangelo Buonarroti (lato sinistro del Parco della Rimembranza) agli ordini dei camerati Loiacono, Barbasetti e Dinelli.

7) Le Associazioni dipendenti dal Partito nell'ordine: Scuola media, scuola elementare, ferrovieri, postelegrafonici, addetti aziende industriali dello Stato, pubblico impiego, si inquadreranno, alle dipendenze dei rispettivi fiduciari provinciali, lungo la via Antonio Canova (lato destro del Parco della Rimembranza); tutta la colonna sarà sotto la responsabilità del camerata Bruno Costantini.

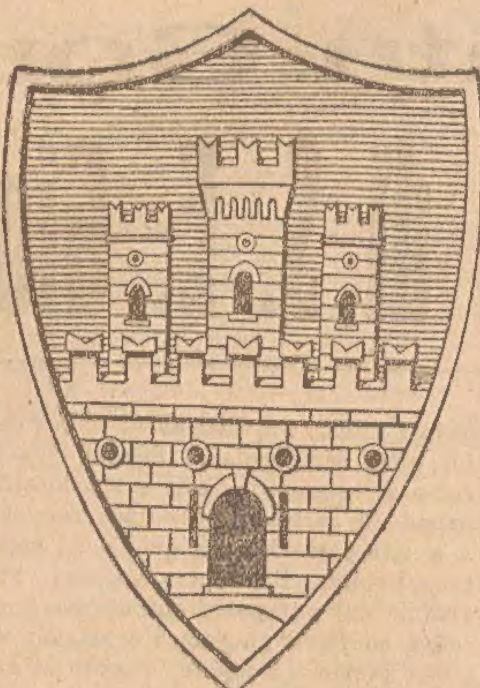
8) La Federazione fascista agricoltori, l'Unione fascista industriali, la Federazione fascista dei commercianti e le Sezioni delle Organizzazioni regionali bancari e trasporti, si inquadreranno, nell'ordine e alle dipendenze dei rispettivi presidenti e segretari nella via Pitteri; tutta la colonna sarà alle dipendenze del camerata dott. Giovanni Lazzaro.

9) I Sindacati fascisti intellettuali, l'Ente nazionale della cooperazione, i Sindacati fascisti dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti e l'artigianato, si inquadreranno, nell'ordine e alle dipendenze dei rispettivi dirigenti, in via Rossini; tutta la colonna sarà alle dipendenze del camerata cav. Vancini.

10) L'Opera Nazionale Dopolavoro, le rappresentanze dell'O. N. B., esclusa la centuria Avanguardia d'onore, l'Opera nazionale maternità e infanzia, si inquadreranno in via Vittorio Locchi, alle dipendenze dei rispettivi dirigenti: tutta la colonna passerà agli ordini del capomanipolo Bressan.

11) Le società sportive, in tenuta sportiva, ivi comprese le rappresentanze femminili dell'Unione Ginnastica Goriziana, si inquadreranno in via Giovanni Randaccio, alle dipendenze dei rispettivi presidenti; curerà l'inquadramento di tutti il camerata Ernesto Fabbretto.

12) Tutte le altre organizzazioni patriottiche e varie (Dante Alighieri, Touring Club, Lega Navale, associazioni ed enti cittadini, collegi, scuole) si inquadreranno in via XXIV Maggio agli ordini dei rispettivi dirigenti: si oc-



cuperà della colonna il capomanipolo Penso.

Dirigerà tutta l'adunata il camerata seniore cav. Italo Ailandi, il quale si sceglierà i collaboratori e si provvederà di ciclisti per tenere i contatti con i rispettivi dirigenti di associazioni e responsabili di colonna. E' superfluo dire che tutte le organizzazioni debbono intervenire al completo e con tutti i labari e gagliardetti.

Affinchè nello sfilamento non ci siano dubbi, resta inteso che tutti sfileranno secondo l'ordine sopra seguito nell'elencazione e cioè: I Giovani fascisti, preceduti dai labari e dalla musica della Milizia inizieranno lo sfilamento sul percorso via Rismondo, via Diaz, Corso Verdi, seguiti dai fascisti, dalla Centuria Avanguardisti, dal Nastro Azzurro, dai mutilati e dai volontari. Appena gli ultimi uomini dell'Associazione volontari saranno all'incrocio di via Diaz, Corso Verdi seguirà immediatamente la Associazione nazionale del fante. Appena la fine della colonna dell'Associazione nazionale del fante sarà giunta all'altezza di via Buonarroti seguirà la colonna Combattenti, Specialità di corpo e Azzurri di Dalmazia. Appena la coda di questa colonna sarà giunta all'altezza di via Antonio Canova seguiranno le Associazioni dipendenti dal Partito e così di seguito nell'ordine chiaramente stabilito. Il camerata Ailandi disporrà la distribuzione delle musiche e curerà che suoi incaricati stabiliscano il perfetto inquadramento del corteo e l'ammassamento in piazza della Vittoria, ove avranno luogo i discorsi.

Prevedendosi una massa di molte migliaia di persone si invitano tutti i dirigenti ad attenersi scrupolosamente agli ordini impartiti. Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, resta inteso che la tenuta è o la grande uniforme della Milizia o la camicia nera con decorazioni.

L'appello del Podestà

GORIZIA, 7

Il Podestà on. sen. Giorgio Bombi, farà affiggere sugli albi della città il seguente nobilissimo appello alla cittadinanza:

«Cittadini! In questa radiosissima giornata di agosto ritorna — come ogni anno — sulle sponde dell'Isonzo, sui colli e nella piana di Gorizia il ricordo della grande Vittoria, il fascino immortale della data della liberazione di Santa Gorizia.

Quindici anni sono ormai trascorsi da quando il Condottiero della Armata Invitta, che oggi riposa coi suoi morti, entrava alla testa dei fanti nella città redenta. Da allora, ad oggi, l'eco della vittoria di Gorizia, sa far rievocare, ogni anno, in ogni regione d'Italia, anche la più remota, gli entusiasmi della vecchia fede, i palpiti più nobili di amor di Patria. La sagra di Santa Gorizia sarà riconsacrata, quest'anno, dall'Associazione nazionale del fante, quel sodalizio nobilissimo che — sorto per volontà del Duce — è chiamato a tener desta la fiamma dei fanti vecchi ed a suscitarla in quelli nuovi: un pellegrinaggio, forte di molte migliaia di fanti, visiterà la città ed i campi di battaglia, i prossimi giorni 8 e 9 agosto. Mentre il giorno 9 sarà tutto riservato alle festività dei fanti, è mio desiderio che la sera antecedente i cittadini celebrino un austero e silenzioso rito di fede e di riconoscenza. I cittadini tutti sono perciò convocati per la sera di sabato 8 agosto, alle ore 21, al Parco della Rimembranza, dove sarà fatto omaggio di una corona d'alloro ai valorosi nostri Caduti ;seguirà poi un concerto attraverso le principali vie della città.

Il giorno 9 agosto tutti i cittadini partecipino alle varie festività e cerimonie che — promosse dall'Associazione nazionale del fante — si svolgeranno in città alla presenza di S. E. Giovanni Giuriati, Segretario del P. N. F.; soprattutto si rechino a porgere il loro saluto ai fanti durante il corteo alle ore 8. I giorni 8 e 9 agosto si imbandierino e illuminino le case, come nelle massime solennità».

Altre disposizioni

GORIZIA, 7

Le autorità che riceveranno personale invito (cartoncino bianco) prenderanno posto nella tribuna eretta ai Giardini Pubblici, per la rivista che sarà passata da S. E. Giuriati. I signori Podestà prenderanno posto nella gradinata a destra della tribuna stessa; mentre nella gradinata a sinistra accederanno le autorità non munite di personale invito. Nella tribuna eretta a piazza della Vittoria potranno accedere solamente gli invitati (invito a cartoncino verde).

La festa del 12.o Fanteria "Casale,,

Questa mattina avrà luogo, come è stato annunciato, la festa del 12.o Reggimento fanteria «Casale» che attualmente si trova a Sagoria San Martino. Ecco il programma della cerimonia:

Ore 8.45: Adunata del Reggimento e ricevimento bandiera. Ore 9: Messa al campo. Ore 9.30: Benedizione delle trombe e delle drappelle. Attacco delle drappelle alle nuove trombe da parte della Madrina Nobil Donna Sofia Vacca Maggiolini-Visconti. Ore 9.40: Entrata delle vecchie bandiere. Ore 9.45: Discorso commemorativo. (Oratore ufficiale il Gen. Appiotti Comandante la XII Brigata). Ore 10.15: Sfilamento del reggimento. Ore 10.30: Rinfresco agli intervenuti con offerta da parte del Comandante del Reggimento a S. A. R. il Duca d'Aosta della medaglia d'oro del Reggimento, ai Podestà delle città di Trieste e Casale (donatrici delle trombe e delle drappelle) di due targhe artistiche coi motivi del Reggimento, e della medaglia d'oro del Reggimento al Podestà di Gorizia. Ore 11: Rancio speciale alla truppa. Ore 12.15: Pranzo di Corpo (autorità invitate). Ore 17: Lotteria per la truppa.

Nel XV anniversario
della morte eroica di Guido Zanetti

Il 9 corr. si compiono quindici anni dalla morte di Guido Zanetti, l'eroico figlio di Trieste, che diede la vita per la Patria, e il cui ultimo suo pensiero fu quello della sua città, che egli illustrò con la gloriosa fine e volle beneficare con lascito generoso.

Era nato nel 1895. Bella mente di studioso, irredentista ardente, fu uno degli animatori del movimento studentesco. Si arruolò volontario il 10 luglio 1915 nel 2.o Reggimento granatieri. Tenente nel 1.o granatieri, di mirabili virtù militari, fu gravemente ferito sul San Michele il 7 agosto 1916 e morì due giorni dopo all'ospedale 074 di Romans. Esempio nobile di civismo, lasciò, come dicemmo, erede della sua sostanza il Comune di Trieste.

Alla sua memoria venne assegnata la medaglia d'argento al valore militare, con la seguente motivazione:

«Zanetti Guido, da Trieste, sottotenente 1.o Reggimento granatieri. Con raro entusiasmo, calma e risolutezza, dopo aver condotto il plotone per due volte all'assalto, ferito gravemente, mirabile esempio di forza d'animo e di valore, cadde al grido di «Viva l'Italia» facendosi trasportare al posto di medicazione solo quando seppe che il nemico era stato messo in fuga e le forze gli vennero meno. Ricoverato in un ospedaletto da campo, vi moriva due giorni dopo, dicendosi felice di aver dato la vita per la grandezza d'Italia. — Monte San Michele, 7 agosto 1916».

In questa ricorrenza il Podestà sen. Pitacco ha voluto ricordare il valoroso cittadino, facendo pervenire a sua madre un pensiero di devoto consenso e un'affettuosa parola d'ammirazione.

La distribuzione delle tessere
agli artiglieri in congedo

La Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia informa i soci che con martedì prossimo 11 corrente avrà inizio la distribuzione delle tessere e degli statuti sociali a tutti gli iscritti.

La Segreteria provinciale in via San Lazzaro n. 2 presso l'Associazione del Pubblico Impiego sarà aperta dalle 18.30 alle 20.

Nella stessa occasione tutti gli artiglieri in congedo non ancora soci potranno presentare domanda di ammissione all'Associazione.

Omaggio di giovani fascisti
alla tomba del Duca d'Aosta

Mercoledì sera verso le 20, una squadra di Giovani fascisti si recava in bicicletta, a rendere un reverente omaggio alla tomba dell'Invitto Comandante della Terza Armata, Emanuele Filiberto di Savoia.

I Giovani fascisti, fatta una corsa rapida e regolare, raggiunsero Redipuglia, recandosi direttamente al cimitero degli Eroi. Dopo aver sostato, in muto raccoglimento, davanti alla tomba dell'Augusto Principe, i giovani, ritornarono, in perfetto ordine in città, soddisfatti di avere commemorato, in forma semplice ma austera, il trigesimo della morte del Duca Invitto.

Un ritratto del Duca d'Aosta

In una vetrina della libreria Cappelli, diretta dal cav. Ernesto Gennari, è stato esposto un quadro eseguito dall'ex combattente Ferraris, riproducente le maschie sembianze del compianto Invitto Comandante della Terza Armata, Emanuele Filiberto di Savoia.

Il ritratto, eseguito con notevole senso artistico e che ha riscosso vive lodi, sarà riprodotto in diverse copie per ornare le sedi di tutte le sezioni dell'Associazione nazionale combattenti della nostra provincia e ciò per disposizione del comandante Casalini.

Associazione Nazionale Mitraglieri

Allo scopo di creare una maggiore familiarità fra mitraglieri che hanno fatta la guerra e quelli del dopoguerra, il Direttorio del Gruppo di Trieste è venuto alla determinazione di indire delle riunioni periodiche di cui la prima avrà luogo sabato prossimo 8 corrente dalle 21 in poi al Ristorante «Al Boschetto» (Rotonda del Boschetto). Non sarà un rancio, come le volte passate, ma una semplice riunione alla quale però sono tenuti d'intervenire quanti si sentono attaccati all'Arma nostra e alle sue tradizioni gloriose. Ai commilitoni il Direttorio ha diramato analoga circolare.

La sede provvisoria della Società è presso il segretario signor Angelo Jona in viale Regina Elena 21, II, telefono n. 25-540, dove si può rivolgersi per qualunque informazione.

Il rancio dei Bersaglieri

Giovedì sera, alla trattoria al Colle di S. Vito, ha avuto luogo l'ormai tradizionale rancio mensile dei bersaglieri triestini, i quali in una settantina hanno colto con piacere l'occasione che loro si offriva, come di consuetudine, per vivere alcune ore di simpatico cameratismo in un'atmosfera di gaiezza e di brio tutta bersaglieresca, alternando il canto degli inni tradizionali del Corpo di Lamarmora, alle irresistibili marcie della inesauribile fanfara.

A rendere più simpatica e familiare l'adunata hanno contribuito, con la loro presenza, molte signore di bersaglieri, le quali — forse dapprima sbalordite da tanto rumoroso brio — hanno conosciuto un elixir di eterna giovinezza di cui, forse, non sapevano l'esistenza: spirito bersaglieresco.

Prima che si sciogliessero, il presidente della «E. Toti» ha ricordato ai camerati che ricorreva il 6 agosto il 15.o anniversario della leggendaria morte di Enrico Toti, al quale è intitolata la Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Il rito marinaro di Capodistria
nel nome di Nazario Sauro

Per la cerimonia di domani, Capodistria si presenterà fin dal mattino tutta imbandierata. Antenne recanti gonfaloni romani e veneti saranno collocate lungo le rive. La piazza del Duomo avrà speciale decorazione, con arazzi, bandiere e fiori a profusione. Degli altoparlanti verranno collocati agli angoli della piazza.

E' stato disposto un servizio speciale per giornalisti, i quali troveranno degli incaricati presso la sede del Comitato (uffici della Società di navigazione).

L'arrivo della squadra

Alle 16.45 giungerà a Capodistria la squadra formata delle unità «Premuda», «Abba», «Cassini» e «Chinotto». S. E. Sirianni sarà accolto allo sbarco dalle autorità provinciali e cittadine, con a capo S. E. il Prefetto. Il Ministro si recherà subito all'adunata a Buserdaga, ove si saranno già adunate tutte le rappresentanze della provincia e di Trieste.

Allo squillo di attenti verrà reso il saluto all'Eroe. Subito dopo si formerà il corteo che si recherà per via Eugenia e via dei Carmini in piazza del Duomo, per collocarsi in formazione di colonna di fronte al Palazzo Pretorio.

Alle 18 S. E. Sirianni, accompagnato dalle autorità e gerarchie, salirà all'arengo del palazzo e pronuncierà il discorso celebrativo. La sala del palazzo sarà aperta alle autorità, che entreranno per la scala esterna subito dopo il Ministro. Le signore ed altre personalità potranno salire nella sala della Loggia.

Alle 19 una trentina di imbarcazioni a remi si troveranno davanti alla riva Nazario Sauro. Le imbarcazioni delle società ospiti sfileranno nella seguente formazione: Trieste, Monfalcone, Isola e Libertas. La capitana «Dogali» del C. C. Libertas assumerà il comando al centro, col gagliardetto sociale e trombettiere. Al primo segnale seguirà «l'inalbera remi» (esclusi outrigger). Al secondo segnale gli equipaggi risponderanno: «A noi!». Il comandante presenterà quindi gli equipaggi a S. E. il Ministro, che sarà salito sul palco inalzato sulla riva. Verrà quindi calata in mare una corona d'alloro e sarà fatta la chiama dell'Eroe. Tutti risponderanno: «Presente!». Allo squillo di tromba «Avanti», tutte le imbarcazioni, in fila indiana, alla distanza di 15 metri una dall'altra, seguiranno quella del comandante («Dogali») per la sfilata davanti al Ministro. I timonieri delle imbarcazioni saluteranno alla romana e gli equipaggi emetteranno l'«A noi!». S. E. il Ministro si imbarcherà quindi su una nave da guerra.

Alle 20.45, dalla torre municipale, verranno lanciati alcuni razzi. Sarà il segnale dell'illuminazione generale del vallone di Capodistria. Altri fuochi di artificio verranno lanciati sulla riva, mentre la banda suonerà sulla riva.

I servizi per Capodistria

La Navigazione Capodistriana ha disposto un largo servizio per la giornata. Bene sarà che le rappresentanze vengano anche coi piroscafi del mattino e di mezzogiorno, perchè al pomeriggio vi sia la possibilità di far affluire a Capodistria tutte le altre rappresentanze provenienti dalle altre località. Le partenze da Trieste saranno le seguenti: al mattino: ore 8, 9, 10, 11, 12.5; nel pomeriggio alle 13.15, 14, 14 bis, 15, 15 bis, 16 e 8. La sera, chi desidererà assistere alla manifestazione notturna, veramente imponente, potrà partire da Trieste alle 18 e alle 20.30. I ritorni da Capodistria seguiranno alle 19.30, 20, 21.30 e 23.30. In caso di bisogno seguiranno altre corse.

Sono assicurati in città i servizi di ristorante a prezzi modici.

Da Pirano, da Isola, da Buie e dalle più vicine località sono assicurate numerosissime rappresentanze.

Inviti alla cerimonia

I Combattenti sono invitati a volersi radunare alle 14.45 di domani, alla riva Nazario Sauro, attorno al labaro della Sezione, alla partenza del piroscafo per Capodistria per partecipare alle onoranze del martire Nazario Sauro.

Per la stessa ora sono invitati ad adunarsi assieme ai combattenti pure i soci dell'Unione Marinara.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i commilitoni a intervenire in massa alla cerimonia commemorativa del martirio di Nazario Sauro. Ritrovo: Domani alle 15.30 in sede (via S. Nicolò n. 7). Si interviene con fazzoletto cremisi e decorazioni. A Capodistria alle 21 sarà consumato il rancio. Quota d'iscrizione per trasporto e partecipazione al rancio lire 15. I commilitoni sono pregati di prenotarsi alla segreteria entro oggi stesso: telefono 31-16.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra invita i soci a partecipare numerosi alla cerimonia commemorativa del martirio di Nazario Sauro. Adunata a Capodistria alle 17.

Le adunate dei giovani fascisti della Regione
con l'intervento del Comandante generale on. Scorza

Il gran rapporto di Pirano

PIRANO, 7

Ieri sera, proveniente da Pola, è arrivato nella nostra città il comandante dei Fasci Giovanili dell'Istria sig. Roberto Rossi. Da oggi a tutto il giorno 9 corrente il Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento terrà i propri uffici nella sede del nostro Fascio.

Anche il Comitato organizzativo ieri sera si è nuovamente adunato nella saletta delle riunioni alla Casa del Fascio. Vennero prese delle deliberazioni riguardo all'impianto dei diffusori in modo che tutti i Giovani Fascisti possano ascoltare le parole del loro comandante on. Carlo Scorza. Riguardo agli addobbi ed ai palchi che saranno eretti uno in Piazza Tartini per la cerimonia della commemorazione e l'altro alla radice del Molo Nuovo, essi saranno pronti nella giornata di sabato. Tutta la città sarà addobbata con gonfaloni e tutti gli edifici pubblici e privati avranno uno speciale addobbo. Alla sera ci sarà una grande illuminazione. Le lapidi di Arrigo Apollonio, dei Caduti in guerra e di Piero Fonda saranno decorate. Inoltre tutti i negozi saranno chiusi, tranne quelli dei generi alimentari. Alla fine delle cerimonie sarà dato ai giovani un rancio speciale. La sfilata, di cui abbiamo dato ieri l'ordine, sarà fatta a plotoni affiancati, partendo da Piazza Tartini verso Portorose.

Disposizioni per l'adunata

Il Comando dei Fasci Giovanili di Pirano comunica: Per partecipare al primo raduno provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, che si terrà a Pirano, la squadra ciclisti «Giovanni Fonda» e la squadra appiedata «Giacchin Francesco» sono comandate di presentarsi domenica prossima alle ore 5 precise del mattino presso la Casa del Fascio, in divisa completa. L'adunata a tale ora ha per scopo il ricevimento dei Giovani Fascisti dell'Istria, che cominceranno ad affluire a Pirano già alle 5.15. I Giovani Fascisti facenti parte della squadra ciclisti, si presenteranno muniti di bicicletta. Dato lo scopo dell'adunata, tutti i Giovani Fascisti sono comandati di intervenire assolutamente e puntualmente all'ora fissata, tenendo presente che non saranno ammesse assenze, eccezione fatta per motivi di malattia, nel qual caso dovrà essere presentato certificato medico entro il giorno di sabato 8 corrente. I signori datori di lavoro sono stati già interessati a lasciar liberi per tale giornata i Giovani Fascisti dipendenti. Sarà fatto l'appello nominale.

Il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica: Tutti gli iscritti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, sono comandati di partecipare alla grande adunata che avrà luogo in Piazza Tartini alle 10.30. Adunata in divisa di parata, per Avanguardisti e Balilla, alle 9.45 presso la Casa del Balilla. Adunata per le Giovani Italiane alle 10 presso la Scuola di avviamento al lavoro, e per le Piccole Italiane alle 9.45 presso la Scuola elementare. Verrà fatto l'appello nominale e contro gli assenti ingiustificati saranno prese misure disciplinari.

I reparti Balilla, Giovani e Piccole Italiane saranno lasciati liberi dopo la rivista e cioè verso le 10.45.

Il manifesto dei Fasci Giovanili

In occasione del raduno, il comandante dei Fasci Giovanili ha pubblicato il seguente manifesto:

«Giovani Fascisti dell'Istria! Il rito che sarà celebrato domenica 9 agosto a Pirano è uno dei più solenni e significativi del Regime. I veterani della grande guerra, gli artefici della Vittoria, consegneranno ai Fasci Giovanili di Combattimento le insegne di Roma imperiale, attorno alle quali voi dovete educare lo spirito alla più salda disciplina, per temprarvi alle lotte nelle armi, nella fede, negli studi e nel lavoro. Sarà tra noi l'on. Gen. Carlo Scorza, fascista purissimo, combattente eroico per consacrare solennemente le nuove formazioni giovanili di Pola romana e di tutta la nobile Provincia, e per darvi in nome del Duce, la parola d'ordine: «Servire in silenzio, in umiltà e dedizione piena».

Salutiamo in Lui, oltre che il Capo dei Fasci Giovanili, l'ardito che scattò all'assalto verso la trincea nemica, l'animatore instancabile dello squadrismo della terra di Lucca. Salutiamo i martiri della Rivoluzione, da Giovanni Berta ad Arrigo Apollonio. Salutiamo il vecchio e glorioso Fascismo istriano.

Giovani camerati! Alzate i vostri gagliardetti, simboli di bontà e ardimento. Levate alto nel cielo il vostro grido di fede e d'amore, perchè esso valichi gli orizzonti e sia udito forte e lon- gli orizzonti e sia udito forte e lontano, per mostrare al mondo le virtù della nostra stirpe gagliarda. Il Duce vuole affidata l'opera sua a mani sicure, a cuori fedeli come i vostri. Attestate a Lui, artefice mirabile delle fortune della Patria, la nostra imperitura devozione. E apprestatevi con l'impeto della vostra ardente giovinezza, alle nuove battaglie e alle nuove vittorie che la Maestà del Re ci comanderà di conseguire agli ordini del Duce. A Noi!»

Prima di raggiungere la nostra città il comandante dei Fasci Giovanili, accompagnato dall'ispettore di mobilitazione capomanipolo Valdemarin, ha effettuato un giro d'ispezione a tutti i Fasci Giovanili della Provincia per impartire ai dipendenti Comandi le ultime disposizioni inerenti al raduno di Pirano.

Il Comando provinciale dei Fasci della Provincia comunica: A modifica di quanto pubblicato nell'orario delle partenze per Pirano, i Giovani Fascisti viaggianti nel secondo treno, quello cioè in partenza da Gimino alle ore 2.09 con arrivo a Trieste alle ore 5.51, anzichè proseguire il viaggio per Pirano sul piroscafo «Tergeste» alle ore 6.30, s'imbarcheranno su detto piroscafo immediatamente dopo il loro arrivo a Trieste. Il «Tergeste» sarà attraccato non al Molo della Pescheria, bensì alla banchina antistante l'uscita passeggeri della stazione di S. Andrea.

Il Comando provinciale dei Fasci Giovanili, a seguito delle precedenti disposizioni, ha stabilito che in conformità alla ripartizione dei Fasci nei gruppi fissati dall'ordine definitivo di mobilitazione, ogni singolo comandante di Fascio all'atto dell'imbarco sui piroscafi e dell'incarrozzamento sui treni, è tenuto a presentare al capo-gruppo la forza del dipendente reparto, consegnandogli poi la copia del ruolino, che avrà in precedenza fatto vistare alla stazione di partenza.

La Sezione di Pola dell'Associazione dei combattenti avverte che i combattenti che intendono partecipare domenica alle importanti cerimonie di Pirano e Capodistria, dovranno prenotarsi alla sede della Federazione, per poter usufruire dei treni speciali predisposti dal Comando provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento. I combattenti di Pola prenderanno posto nel treno speciale in partenza da Pola alle ore 2.03 di domenica mattina e che giungerà a Trieste alle ore 6.25. Proseguiranno poscia per Pirano a bordo del piroscafo «San Giusto» che partirà da Trieste alle ore 6.45 dal Molo della Pescheria, con arrivo a Pirano alle 7.45.

Le disposizioni per il ritorno

In continuazione all'ordine definitivo della mobilitazione dei Giovani Fascisti, gli orari che il Comando provinciale ha predisposto per le partenze da Pirano e per la conseguente smobilitazione sono i seguenti:

Piroscafi. Alle 14 partirà da Pirano il piroscafo «San Giusto» che giungerà a Trieste alle 15 e sul quale prenderanno posto i Giovani Fascisti di Gimino, Rozzo, Cerreto, Antignana, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischie, Lupogliano, Albona e Fianona. Alle 17 partirà da Pirano il piroscafo «San Giusto» che giungerà a Trieste alle 17.45 e sul quale prenderanno imbarco i Giovani Fascisti di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Sissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Sanvincenti, Barbana, Canfanaro e Valle. Alle 14.30 partiranno da Pirano due motovelieri che giungeranno a Capodistria alle 15.45 e che prenderanno a bordo i Giovani Fascisti di Capodistria, Isola, Villa Decani, Monte di Capodistria e Maresego. Alle 16.50 partirà da Pirano il piroscafo della linea Trieste-Parenzo, che giungerà a Parenzo alle 19.20 e che prenderà a bordo i Giovani Fascisti di Umago, Cittanova, Parenzo, Verteneglio, Torre e Villanova di Parenzo.

Treni linea Trieste-Gimino. Alle 15.50 partirà da Trieste il treno diretto a Gimino sul quale prenderanno posto i Giovani Fascisti di Gimino, Rozzo, Cerreto, Antignana, Erpelle, Bogliuno, Novacco, Pisino, Valdarsa, Pinguente, Lanischie, Lupogliano, Albona, Fianona, Santa Domenica.

Linea Trieste-Parenzo. Primo treno in partenza da Pirano alle 18.15 sul quale prenderanno posto i Giovani Fascisti di Sicciole, Salvore, Buie, dove arriverà alle 19.30. Secondo treno in partenza da Pirano alle 17.14, sul quale prenderanno posto i Giovani Fascisti di Grisignana, Portole, Montona, Caroiba, Visinada, Santa Domenica di Visinata, Visignano, dove giungerà alle ore 21.24.

Linea Trieste-Pola. Alle 18.20 partirà da Trieste il treno diretto a Pola sul quale prenderanno posto i Giovani Fascisti di Pola, Fasana, Brioni, Medolino, Promontore, Sissano, Stignano, Gallesano, Dignano, Valle, San Vincenti, Barbana e Canfanaro.

In tutta la Provincia la smobilitazione dovrà avere effetto alle 24 del giorno 9 agosto.

La partenza dei giovani fascisti polesi

POLA, 7

Questa sera sono stati radunati tutti i Giovani fascisti che domani partiranno alla volta di Pirano per prendere parte al raduno indetto dal comando provinciale dei Giovani fascisti. Questi, dopo il rapporto in completa tenuta ed esemplarmente inquadrati, fecero un giro per la città con in testa la banda dell'O. N. B. e sfilarono quindi a Port'Aurea davanti al Segretario federale cav. uff. Relli. A tarda ora sono partiti per Pirano, oggi, il comandante provinciale dei Giovani fascisti istriani sig. Rossi e il capomanipolo Valdemarin allo scopo di dare le ultime disposizioni per il raduno.

Fascio Giovanile di Combattimento
Per l'adunata di Trieste

Ordini di mobilitazione. Tutte le squadre, reparti e le riserve del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste debbono ritenersi mobilitati per questa sera 8 corr. Il concentramento avverrà in sala del Littorio alle 21 di tale giorno per ricevere le disposizioni circa la mobilitazione generale di domenica 9 corr. Tutti coloro che non sono ancora in possesso della divisa dovranno presentarsi in camicia nera. Sono responsabili dell'esecuzione di tale ordine i fiduciari di zona e i capisquadra dei vari reparti. Sono scusate solamente le assenze per infermità.

— Per le 19 di domani 9 corr. sono mobilitati tutti gli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, Aurisina, Muggia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sesana, Staranzano e Villa Opicina.

Il concentramento dei reparti avrà luogo lungo la riva Ottaviano Augusto (Stazione di Sant'Andrea). Quello degli automezzi, sul piazzale antistante il bagno comunale della Lanterna.

Per le ulteriori istruzioni i comandanti dei reparti mobilitati si metteranno a disposizione dell'aiutante provinciale cent. cav. Umberto Pittani, al quale è stato assegnato l'incarico di provvedere all'incolonnamento.

Per la sfilata, il comando della colonna sarà assunto dal camerata Bruno Carmelich, comandante il Fascio Giovanile di Trieste.

Adunata automezzi. Gli enti e le ditte che hanno gentilmente concessi gli automezzi, sono invitate a disporre perchè gli stessi giungano al posto di concentramento sopra citato, per le 18.30 precise.

Rapporto. Alle 20.30 l'on. Carlo Scorza, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, terrà rapporto in sala del Littorio. Sono comandati a intervenire tutti i comandanti e gli aiutanti dei Fasci e nuclei.

La convocazione degli universitari

La Sezione stampa e propaganda del G. U. F. comunica: Tutti gli studenti universitari iscritti al G. U. F. sono comandati di trovarsi domani (domenica), alle 18.30, davanti alla sede del Gruppo Universitario Fascista. E' d'obbligo la camicia nera, e per gli studenti universitari, il berretto goliardico.

Gli studenti che appartengono al Fascio Giovanile seguiranno le disposizioni del loro comandante; tuttavia, se universitari, hanno l'obbligo di inquadrarsi in quelle file portando il berretto goliardico.

L'on. Scorza a Gorizia
per il gran rapporto dei Fasci giovanili

GORIZIA, 7

Martedì 11 corr., alle 10, nella sala del Littorio, avrà luogo il grande rapporto dei comandanti, aiutanti di Fascio e Nuclei giovanili, tenuto dal Comandante generale on. Carlo Scorza.

Il Segretario federale cons. Avenanti, comandante provinciale dei Fasci giovanili di combattimento della provincia, ha informato telegraficamente tutti i Fasci della provincia della venuta dell'on. Scorza. Nessuno dovrà mancare, salvo casi di infermità. Non si ammettono giustificazioni. Gli aiutanti provinciali dei Fasci e dei Nuclei dovranno dare assicurazione telegrafica della partecipazione.

Nel Fascio femminile di Auris

La pesca miracolosa organizzata a Sistiana dal Fascio Femminile di Aurisina è riuscita magnificamente tanto che in brevissimo tempo i biglietti furono esauriti.

Visto il lusinghiero successo di questo primo tentativo oggi e domani la pesca sarà riaperta con una ricchissima dotazione di premi, alcuni dei quali anche di valore. Fra gli altri premi sarà nuovamente messa in palio una bicicletta di marca. Il Fascio Femminile di Aurisina ringrazia vivamente tutti coloro che vollero contribuire alla raccolta dei doni con offerte in denaro o con regali. Il segretario del Fascio signor Foggia ha poi tributato speciali ringraziamenti alle signore e alle signorine che alla riuscita della lotteria hanno contribuito con la loro valida opera.

COMUNICATI

Provincia di Trieste

AVVISO

La Provincia di Trieste mette all'asta ad unico incanto i lavori relativi alla costruzione di un edificio ad uso di caserma per i Carabinieri Reali in ... su fondo prospiciente sulla via ... Scuole (particella 137-1 del corpo ... 18-P. T. 73 di Pieris), per l'importo presunto complessivo di L. 62.000.

I concorrenti dovranno depositare una cauzione provvisoria corrispondente al 5 per cento dell'ammontare dell'appalto. Da tale deposito sono esonerati le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative.

L'asta avrà luogo presso la Provincia il giorno 20 agosto 1931 - Anno IX, dalle ore 11 alle 12.

Le domande per l'ammissione all'incanto, coi documenti indicati nell'avviso d'asta dovranno pervenire alla Segreteria della Provincia (Via Geppa N. ... II p.) entro le ore 12 del giorno 1... agosto p. v.

I concorrenti possono rivolgersi alla Sezione tecnica della Provincia, in ogni giorno d'ufficio, per prendere conoscenza dei Capitolati e del progetto inerenti l'appalto e di tutte le condizioni e modalità prescritte per l'asta.

Il Capitolato Speciale trovasi in vendita presso l'Economo della Provincia al prezzo di lire 10.

Trieste, 8 agosto 1931 - Anno IX.

Il Preside della Provincia
Avv. PIERO PIERI

A Barcola

sulla strada di Miramare dirimpetto al giardino, vendesi terreno con vasta costruzione nuova. Rendita attuale lire 30.000. Rivolgersi Studio dott. Marino Zorzini, Via Machiavelli 3, II, tel. 48-03.

Cooperative Operai

Ribasso straordinario

VITELLO FRESCO NOSTRANO

Anteriori . . . . L. 5.20 kg
Rognolata, costolette ecc. » 7.20 »
Coscia . . . . » 8.80 »
Polpa di spallotto . » 10.20 »
Polpa di coscia . . » 12.80 »

In tutte le nostre macellerie

CASTRATO CONGELATO di prima qualità a Lire 4.60 — a Lire 5.60

CARNE BOVINA CONGELATA a Lire 3.60, 5.— e 6.—

CARNE BOVINA FRESCA a Lire 5.50, 6.30 e 7.10

POLLI di prima qualità, senza budella, L. 11.60 kg.

GALLINE di prima qualità, senza budella, L. 9.60 kg.

Nelle varie nostre macellerie

LA DIREZIONE

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere fettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III. Riceve: 8-9, 11-13, 16-19. Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. ... Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Molti usano l'
CARRIBA
perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 la bustina.

Domenica 30 Agosto 1931-IX
Gita a Venezia
Prezzo di passaggio Lire 18.—
Mutilati, Combattenti, Dopolavoristi Lire 15.—; ragazzi, Lire 10.—
Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa N. 18, tel. 94-38.

Rappresentanza generale
del nostro articolo cedesi per l'Italia. A signori seri con circa 40.000 lire di capitale liquido offresi splendida posizione ed eccezionale guadagno. Offerte I. W. 6133 a Rudolf Mosse, Berlin SW. 100.

Lunghi e cordiali colloqui fra il Duce, Grandi e i Ministri tedeschi

Mussolini riafferma la necessità di una più attiva e amichevole collaborazione dei Governi e dei popoli
La gratitudine della Germania per il decisivo contributo italiano fervidamente espressa dal Cancelliere

ROMA, 7

Il Cancelliere Brüning e il Ministro Curtius sono giunti stamane a Roma alle 8.15, accompagnati dall'Ambasciatore tedesco a Roma, che si era recato ad incontrarli alla frontiera italiana, insieme coi rappresentanti del R. Ministero degli Affari Esteri.

Le fervide accoglienze dell'Urbe

Nonostante l'ora mattutina le prime accoglienze che Roma ha tributato ai due illustri ospiti sono state particolarmente cordiali e caratterizzate da un vivo fervore.

Dietro i cordoni dei carabinieri in grande uniforme e di metropolitani che mantenevano sgombro il vasto piazzale del lato arrivi della Stazione, una folla notevole, fin dalle 7.30, si è andata raccogliendo.

Fra la folla dei romani che ha formato come una grande ala bruna lungo tutto il piazzale, si notava una folta rappresentanza della colonia tedesca della capitale, che, quando gli ospiti, accompagnati da Mussolini, dal Ministro Grandi, dal Sottosegretario on. Giunta e dalle altre personalità intervenute alla cerimonia dell'arrivo sono apparsi sul piazzale, ha tributato con grandi «hurrà!» e con alte acclamazioni una dimostrazione di simpatia assai fervida a Brüning, a Curtius e all'Italia.

Un quarto d'ora prima che il treno giungesse in Stazione, una folla di autorità si è raccolta sotto la pensilina della saletta reale, dove erano stati distesi ampi tappeti, erano stati disposti ornamenti di piante e facevano servizio d'onore carabinieri, militi e metropolitani.

Erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta, il consigliere Smend dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale e il Segretario dell'Ambasciata col personale al completo, l'Ambasciatore tedesco presso la Città del Vaticano, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, il capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, il Governatore di Roma, il Prefetto Montuori e numerose altre personalità.

Alle 8, accompagnato dal Ministro Grandi, è giunto il Capo del Governo, ricevuto e ossequiato dalle autorità presenti. Mussolini è entrato subito in stazione e si è posto a conversare animatamente col nostro Ambasciatore a Berlino, Orsini Baroni.

Il cordiale incontro con Mussolini

Il treno è giunto alle 8.15 precise e, non appena il convoglio si è arrestato, ad un finestrino della vettura salone su cui gli ospiti hanno viaggiato, è comparso il volto fresco e giovanile del Cancelliere Brüning. L'incontro fra Mussolini, il Cancelliere e il Ministro Curtius è stato cordialissimo, mentre avvenivano le presentazioni.

Il Cancelliere e il Ministro, che vestiva un abito da viaggio, accompagnati rispettivamente da Mussolini e dal Ministro Grandi, seguito dall'Ambasciatore tedesco a Roma, von Schubert, dal Segretario del Ministero degli Interni, von Parken, dal Segretario di Legazione, Tomens, giunti con lo stesso treno, e dalle autorità presenti all'arrivo, si sono avviati rapidamente verso l'uscita della stazione, dove era schierata la folta falange dei fotografi e dei cinematografisti di tutte le agenzie e Case del mondo, dinanzi ai cui apparecchi gli ospiti si sono compiaciuti di sostare mentre la folla schierata lungo i cordoni applaudiva con entusiasmo.

Dopo nuove cordiali parole di saluto, il Cancelliere, il Ministro e il Segretario hanno preso posto sulle automobili che li hanno condotti al Grand Hotel, dove sono ospiti del Governo italiano e dove erano stati preparati alcuni appartamenti. Poco dopo, anche Mussolini, Grandi, Giunta e le altre personalità hanno lasciato la stazione.

Il colloquio a Palazzo Venezia

Alle 10 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Cancelliere dott. Brüning ed il Ministro degli Esteri, dott. Curtius a Palazzo Venezia. Era presente anche S. E. l'on. Grandi, Ministro degli Affari Esteri. Il colloquio, improntato a viva cordialità, è durato un'ora e mezzo.

Il Ministro degli Esteri on. Grandi ha offerto stamane nel palazzo di Villa Borghese una colazione agli ospiti tedeschi. Alla colazione hanno partecipato oltre il Cancelliere del Reich ed il Ministro Curtius, l'Ambasciatore di Germania a Roma, von Schubert, il consigliere superiore del Reich, Plank, il consigliere di Legazione, Thomsen, il onsigliere d'Ambasciata a Roma, Smend ed i segretari dell'Ambasciata stessa.

Erano inoltre presenti il Presidente del Senato, on. Federzoni, il Presidente della Camera, on. Giuriati, il Ministro delle Colonie, on. De Bono, il Ministro della Marina, Sirianni, il Ministro dell'Educazione Nazionale, Giuliano, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Acerbo, il Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, il Sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta, il Presidente della Corte di Cassazione, sen. D'Ameglio, l'Ambasciatore a Berlino, Orsini Baroni, il Governatore di Roma, Principe Bon Compagni Ludovisi, il sen. De Marinis, il commissario per il turismo, on. Suvich, l'on. Calza Bini, l'on. Beneduce, i Ministri plenipotenziari Sandicchi, Rosso e Guariglia, il Governatore della Bana d'Italia, Azzolini, don Piero Colonna, il conte Solaro del Borgo, il conte Macchi di Cellere, il capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, Chigi, il dott. Vecchini Calosso ed alcuni altri funzionari del Ministero degli Esteri.

La colazione si è svolta nel salone centrale del palazzo, detto sala Mariani, sul cui soffitto gigantesco spicca con i colori vividi e luminosi l'affresco del Rossi rappresentante uno degli episodi più celebri della storia della repubblica di Roma: il grande gesto di Furio Camillo di fronte alla tracotanza di Brenno. Le sale colme di statue, di tele, di tesori che i secoli della più pura arte italiana vi hanno accumulato, erano artisticamente decorate con piante e fiori. La colazione si è svolta in un'atmosfera di fervida cordialità e di serena amicizia.

Dopo la colazione il Cancelliere Brüning e il Ministro Curtius hanno fatto ritorno all'albergo e dopo una breve sosta si sono recati all'Ambasciata di Germania ove hanno ricevuto la colonia tedesca residente a Roma.

Verso le 17 gli illustri ospiti sono partiti per Villa d'Este, a Tivoli, ove tra i secolari cipressi e i grandiosi freschi bacini del parco principesco era ibandito il tè offerto dal Governo italiano. Così il pomeriggio romano dedicato allo sviluppo dei contatti personali e delle conversazioni dopo le artistiche attrazioni della Villa borghesiana si è concluso nella principesca cornice della magnifica villa tiburtina.

S. E. il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro Grandi, ha ricevuto gli illustri ospiti al loro arrivo a Villa d'Este dove erano convenuti oltre il personale dell'Ambasciata tedesca a Roma al completo, alcuni alti funzionari del R. Ministero degli Affari Esteri e i principali rappresentanti della stampa tedesca presenti a Roma.

Durante le due ore in cui si è protratto il ricevimento, è continuato tra i due Capi di Governo e i rispettivi Ministri degli Esteri lo scambio di vedute iniziatosi stamane a Palazzo Venezia e che proseguirà nella giornata di domani.

Stasera S. E. il Capo del Governo ha offerto all'Albergo Excelsior un pranzo in onore del Cancelliere Brüning e del Ministro degli Esteri Curtius. Al pranzo hanno partecipato l'Ambasciatore di Germania von Schubert, il consigliere superiore Plank, il consigliere di Legazione Thomsen, il consigliere dell'Ambasciata di Germania a Roma Smend e i segretari dell'Ambasciata stessa.

Erano inoltre presenti il Presidente del Senato on. Federzoni, il Ministro degli Affari Esteri on. Grandi, il Ministro delle Colonie on. De Bono, il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, il Ministro della Marina Amm. Sirianni, il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, il Presidente della Cassazione sen. D'Amelio, il R. Ambasciatore a Berlino Orsini Baroni, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo on. Lando Ferretti, l'on. Bodrero, il sen. De Marinis, l'on. Starace, l'on. Suvich, l'on. Calza Bini, i Ministri plenipotenziari Sandicchi, Rosso e Guariglia, il gr. uff. Azzolini, don Piero Colonna, il conte Solaro del Borgo, il conte Macchi di Cellere, il capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri comm. Chigi e alcun alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Alla fine del pranzo S. E. il Capo del Governo ha pronunciato il brindisi seguente:

Caloroso scambio di brindisi fra i due Capi di Governo

Il discorso del Duce

«Signor Cancelliere, sono lieto di dare a V. E. e a S. E. il dott. Curtius il più cordiale benvenuto. Il Governo e il popolo italiano hanno accolto con vivo compiacimento la visita dei rappresentanti ufficiali della Nazione tedesca e li salutano ospiti ben graditi di questa Roma la quale fu sempre cara a tutti i grandi che affermarono nel mondo l'arte e il pensiero germanico, e dove si incontrarono e compenetrarono, attraverso i secoli, la civiltà germanica e la civiltà latina.

La vera pace

In questo momento particolarmente difficile per la Germania ed in genere per tutti i Paesi del mondo, l'Italia ha perfetta comprensione delle necessità che da tale situazione derivano e dei doveri che incombono a ciascuno nell'interesse comune. Siamo soprattutto convinti che una sempre più attiva e amichevole collaborazione dei Governi e dei popoli costituisca il modo migliore per uscire definitivamente dalla difficoltà e per assicurare a tutti un'era di prosperità e di benessere.

L'Italia fascista ha sempre fatto tutto il possibile per partecipare efficacemente a questa grande opera comune destinata a risanare i mali morali e materiali ereditati dalla guerra e di cui ancora i popoli soffrono. Essa intende fermamente perseverarvi, portando il suo contributo volonteroso a tutte le iniziative che si propongono questo fine, come ha fatto per quella recente del Presidente Hoover.

Noi siamo persuasi che l'attuazione, in campi sempre più vasti e profondi, di una sincera cooperazione politica ed economica fra i vari Paesi, servirà in particolar modo a determinare quello spirito di mutua fiducia che è garanzia della vera pace, basata sul diritto e sulla giustizia.

Un augurio al popolo tedesco

Il popolo italiano, che ha seguito con viva simpatia i grandi sforzi fatti dalla Germania in ogni campo dell'attività umana è sicuro che il popolo tedesco proseguirà il suo cammino con nuovo vigore, e con la piena coscienza delle grandi forze che esso possiede. Questo non è soltanto un augurio, ma una convinzione, in cui mi conferma l'opera saggia e benefica che V. E. sta esplicando per rimettere il popolo tedesco nelle più favorevoli condizioni per assicurargli l'avvenire che esso merita.

Con questi sentimenti levo il bicchiere alla salute dell'illustre Presidente del Reich, Maresciallo von Hindenburg, di V. E., di S. E. il dott. Curtius, alla prosperità della Germania».

La risposta di Brüning

Il Cancelliere germanico ha così risposto:

Le cortesi parole che ella volle or ora rivolgere al dott. Curtius e a me ci riempiono di grata gioia. In particolare la ringrazio delle parole di cordiale comprensione che Ella ha voluto rivolgere alla situazione del popolo germanico nell'attuale momento ed al compito che mi incombe.

Siamo venuti nella Città Eterna, accettando la squisita sua ospitalità, compenetrati dal pensiero che nella situazione in cui oggi si trovano non soltanto dei singoli Paesi, ma la gran parte del mondo, nulla sembri più utile che il contatto personale e la franca discussione tra gli uomini, ai quali è affidata la direzione della politica dei loro Stati.

La situazione della Germania

Abbiamo appreso con piacere che V. E. ha accolto con compiacimento la notizia della nostra visita e siamo lietissimi che, nonostante le difficoltà nelle quali versa il nostro Paese, ci sia stato possibile di venire a farle visita ora nella capitale d'Italia, grande Paese in via di irrefrenabile sviluppo. Rievocando le antiche tradizioni indissolubilmente legate al concetto della virtù del «civis romanus», V. E. ha risvegliato le forze sopite nel popolo italiano e le ha condotte in tutti i campi della civiltà ad opere che suscitano in noi grande ammirazione.

Sono noti all'E. V. i gravi problemi coi quali ha da lottare il Governo germanico. Ma noi abbiamo fiducia nell'energia del nostro popolo, nel suo spirito di lavoro e di abnegazione, virtù delle quali esso ha già dato tante prove. Mi è particolare soddisfazione il fatto che l'E. V. abbia spontaneamente espresso or ora la stessa opinione.

Noi sappiamo che le nostre preoccupazioni involgono non solo il nostro Paese, ma anche l'Europa e il mondo. Noi speriamo perciò di essere compresi da tutti coloro che sono animati di buona volontà e che vogliono dare la pace al mondo.

I rapporti fra i due Paesi

V. E. fu fra i primi a riconoscere l'importanza del messaggio del Presidente degli Stati Uniti d'America, tendente a schiudere nuovi orizzonti ed a tradurlo in atto con la sua lungimirante visione di uomo di Stato, perseverando nell'atteggiamento da lungo tempo assunto. La rapida e magnanima decisione dell'E. V. ha grandemente influito ad infondere nuove speranze al mondo, nella critica situazione in cui si dibatte l'economia generale. E per questo V. E. ha diritto alla gratitudine di noi tutti.

Il viaggio a Roma ha rievocato anche in me il ricordo delle secolari relazioni spirituali tra i nostri popoli, le quali hanno stimolato e fecondato le più preziose energie di entrambi i Paesi. Memore dell'importanza storica di questi reciproci rapporti culturali, ho la ferma fiducia che anche la collaborazione economica e politica tra la Germania e l'Italia continui a svilupparsi efficacemente per il bene dei due Paesi e in favore di una cooperazione internazionale basata sul diritto e sulla giustizia.

Sono confermato in questa mia convinzione non soltanto dalla cordiale accoglienza che V. E. ci ha riserbato, ma anche dalla consapevole serietà con la quale V. E. si è fatto promotore della collaborazione tra i Governi e tra i popoli, di fronte ai problemi alla cui soluzione noi dedichiamo tutte le nostre energie per il maggiore bene dei nostri rispettivi Paesi e del mondo intero.

Il successo delle comuni fatiche

Spero che non sia ormai troppo lontano il tempo in cui, rallegrandoci del successo delle comuni fatiche intese a superare le grandi difficoltà del presente, potremo dire con Dante: Ita tunc cives, respirantes in pace, confusionis miserias in gaudio recolemus». *Levo il bicchiere alla salute di S. M. il Re Vittorio Emanuele, Sovrano di questo grande Paese, e alla salute di V. E., con l'augurio di un felice avvenire per il popolo italinao.*

Alla fine del pranzo il Cancelliere Brüning ed il Ministro Curtius si sono riuniti a colloquio con S. E. il Capo del Governo e con il Ministro Grandi.

Dichiarazioni del Cancelliere

ROMA, 7

Il Cancelliere del Reich dott. Brüning, appena giunto a Roma ha fatto le seguenti dichiarazioni all'Agenzia Stefani: «Il fatto che il mio collega Curtius ed io intraprendiamo questo viaggio a Roma in un momento in cui la Germania ha impegnate tutte le sue forze nella lotta per la sua esistenza economica e politica dimostra quanto ci appare importante il contatto personale ed un confidente scambio di vedute con gli uomini dirigenti dell'Italia d'oggi e specialmente con l'eminente Capo del Governo italiano.

Voglio perciò fin da ora esprimere la mia gratitudine al Governo italiano che ha accolto il nostro desiderio circa questo personale scambio di vedute in maniera così squisitamente gentile ed ospitale. Il popolo tedesco nella sua grave situazione economica e politica ha constatato con gratitudine l'interessamento italiano manifestato nella rapida ed incondizionata accettazione e nella pratica esecuzione del piano Hoover.

Nel corso delle amichevoli conversazioni internazionali che ebbero inizio a Chequers e che già hanno portato anche ad un incontro col signor Ministro degli Esteri, Grandi, vogliamo non solo discutere amichevolmente le questioni interessanti in pari modo la Germania e l'Italia, ma pure tutti quei problemi che debbono essere risolti se si vuol dare non solo alla Germania ma a tutta l'Europa la possibilità di un pacifico lavoro in comune e del risanamento delle ferite causate dalle gravi vicende di questi due decenni. In questo senso spero in un felice svolgimento delle imminenti conversazioni fra gli uomini di Stato italiani e tedeschi. (Stefani).

Il saluto del Re

ROMA, 7

Il Cancelliere del Reich, dott. Brüning e il Ministro degli Affari Esteri dott. Curtius, all'atto della loro visita in Italia, hanno chiesto di presentare i loro omaggi a S. M. il Re. L'Augusto Sovrano, che trovasi attualmente a Sant'Anna di Valdieri, ha molto gradito l'atto deferente dei due uomini di Stato tedeschi, ma considerando che essi debbono ritornare al più presto nel loro Paese, dove li attendono gravi e urgenti compiti, li ha fatti pregare di desistere dal proposito del viaggio abbastanza lungo che avrebbero dovuto compiere per recarsi a S. Anna, e ha fatto loro pervenire il suo cordiale saluto.

Giudizi e impressioni ginevrine

GINEVRA, 7

Se si volesse assecondare la fantasia degli osservatori politici e dei giornali che oggi si occupano dell'incontro diplomatico romano, si dovrebbe occupare parecchio spazio soprattutto per far conoscere tutti gli argomenti che a parere degli uni e degli altri saranno oggetto di conversazione fra il Duce e il Cancelliere Brüning. Questi argomenti sono difatti così copiosi che quasi si farebbe più presto a dire quelli di cui non si parlerà. Tale esagerazione che è quasi inevitabile in simili circostanze, sta tuttavia a dimostrare l'importanza che si annette al primo incontro che avviene tra i rappresentanti dei due popoli dallo scoppio della guerra in poi.

Poichè si dice che anche i piccoli episodi hanno la loro importanza dato che concorrono a mettere in luce i fatti più grandi, il *Journal de Geneve* fa particolarmente risaltare che il Duce per la occasione ha voluto recarsi personalmente alla stazione per dare il benvenuto agli ospiti tedeschi, ciò che, secondo i giornali, è un altro indizio della importanza che in Italia e in Germania si attribuisce all'incontro. In linea generale si può dire che il problema che, a quanto qui si ritiene, verrà particolarmente esaminato è quello del disarmo. Ora, e questa eventualità può far piacere alla stampa indipendente essa viceversa desta qualche inquietudine in quella che in generale rispecchia il pensiero francese.

A questo riguardo la *Gazzetta di Losanna* facendosi eco di alcune informazioni di fonte francese dice che nei circoli parigini la domanda che tutti si rivolgono è questa: «Che cosa si diranno i ministri tedeschi e quelli italiani?». Il giornale aggiunge poi essere già noto che nel campo del disarmo la tesi tedesca è su per giù modellata su quella italiana; ora a Parigi non si ignora che la tesi italiana è basata sul principio della parità fra tutte le Potenze, ciò che significherebbe per la Germania il diritto di armarsi nella misura in cui sono armate le altre Nazioni. Si può però notare che una tale interpretazione del pensiero italiano, che tende a portare gli armamenti in realtà ad un livello minimo eguale per tutti e non ad aumentarli, è per lo meno alquanto arbitraria. Comunque, se le conversazioni romane non dovessero avere altro risultato che quello di dare un nuovo impulso alle correnti favorevoli al disarmo, la visita di Brüning e di Curtius a Roma non sarebbe stata inutile, perchè avrà concorso a creare quell'atmosfera di fiduciosa aspettativa senza la quale la conferenza del prossimo anno si ridurrebbe in una bolla di sapone.

Ecco perchè nonostante le voci pessimistiche venute nei giorni scorsi da Parigi, qui si continua a lavorare febbrilmente per la preparazione della Conferenza. Frattanto si annunzia che il Segretariato sta preparando un prezioso materiale per agevolare le discussioni del prossimo febbraio. Fra le varie questioni che figureranno all'ordine del giorno della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, non si fa cenno della questione del disarmo. Nonostante questa omissione ufficiale si ha invece l'impressione, tanto nelle pubbliche quanto nelle private conversazioni, che il problema del disarmo costituirà la nota predominante, durante le discussioni della sessantaquattresima sessione del Consiglio e della dodicesima riunione dell'assemblea della Lega del prossimo settembre.

Per ultimo diremo che non può non sorprendere il fatto che proprio oggi si torni a parlare di un probabile incontro fra Laval e Mussolini. Sotto il titolo «Laval andrà a trovare il Duce?» il *Journal de Genève* scrive: «Secondo informazioni attinte a fonte generalmente sicura, Laval avrebbe sempre la intenzione, se Brüning gli rinnova l'invito, di recarsi a Berlino verso la fine di agosto. D'altra parte è pure certo — benchè fra Roma e Parigi non vi siano stati a questo riguardo scambi di vedute ufficiali — che Laval avrebbe prospettato l'eventualità di un incontro con Mussolini, che non avrebbe luogo a Roma, ma in una città dell'Italia del nord, la quale potrebbe essere San Remo.

Calorosi rilievi berlinesi

BERLINO, 7

I giornali esprimono nel giorno dell'arrivo a Roma del Cancelliere Brüning e del Ministro degli Esteri Curtius la loro soddisfazione per il viaggio e rivolgono un saluto al popolo ed al Governo italiano. La *Deutsche Zeitung* scrive tra l'altro: «Coloro che come noi parlano da anni di un riavvicinamento fra Roma e Berlino, saluteranno questo colloquio con gioia particolare e formuleranno il voto che gli effetti di esso siano favorevoli ai due popoli come agli interessi del nuovo ordine europeo su una base di eguaglianza di diritti e di equità per tutti».

L'*Allgemeine Zeitung* di Königsberg dichiara che un sentimento di soddisfazione accompagna il viaggio dei rappresentanti della Germania, perchè l'Italia fa parte delle Potenze presso le quali si riconosce in misura più o meno larga la necessità di una revisione del trattato di Versailles».

Acre e incauto commento
di un giornale parigino

ROMA, 7

Il *Giornale d'Italia* pubblica: A proposito del viaggio in Italia di Brüning e Curtius, l'*Ere Nouvelle* scrive: «Il Duce si sforza di ritornare al vecchio sistema delle alleanze che fu una costante minaccia per la pace. Egli cerca di trascinare la Germania e per raggiungere i suoi fini specula sulle cattive condizioni del Reich. Rimane da sapere se il dott. Bruning cadrà nel tranello. Dubitiamo che ciò sia, perchè allora non comprendiamo il senso vero del discorso che il Cancelliere ha pronunciato affermando la necessità di una intesa franco-tedesca e di una collaborazione europea per realizzare la ricostituzione economica del Reich, e noi auguriamo che il viaggio di Roma giunga soltanto a dissipare le illusioni e a rovinare le ambizioni di Mussolini.

Ci sarebbe forse stato da meravigliarsi se da Parigi non fosse partita almeno una voce acre e stonata per commentare l'attuale incontro di Roma. L'*Ere Nouvelle* non ha evidentemente voluto consertirci questa meraviglia. Non è certo l'ora di replicare al suo acido ed incauto commento. Basta soltanto constatare il suo alquanto cattivo gusto, chè se volessimo spingerci più in là a discutere sul terreno politico, potremmo domandare al giornale antitaliano di Parigi se, per caso, in questi torridi calori estivi non abbia dimenticato di essere in Francia, ossia nel paese che fonda tutta la sua politica estera proprio su una vasta costruzione di alleanze militari ed abbia trascurato di leggere i giornali italiani i quali tutti ben chiaramente hanno lumeggiato il largo respiro della politica italiana, che anche in questo incontro espone i problemi che si dibatteranno su un piano generale di collaborazione europea.

L'on. Beneduce riferisce a S. E. Grandi
sui lavori degli esperti a Londra

ROMA, 7

Il Comitato degli esperti finanziari che ha sieduto in questi giorni a Londra per studiare le questioni relative all'applicazione del piano Hoover ha interrotto temporaneamente i propri lavori per dar modo alle singole Delegazioni di sottoporre ai rispettivi Governi i progetti da esso elaborati. L'on. prof. Beneduce, capo della Delegazione italiana, è stato ricevuto oggi dal Ministro degli Affari Esteri, al quale ha fatto una relazione dei lavori compiuti. Il Comitato degli esperti si riunirà nuovamente a Londra l'11 corr. per approvare definitivamente il suo rapporto ed il progetto di protocollo che verrà sottoposto alla firma dei Governi.

La proroga delle agevolazioni tributarie
per l'edilizia popolare

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 18 giugno 1931, n. 941, che proroga per un altro quinquennio le agevolazioni tributarie in materia di edilizia popolare e di nuove costruzioni a uso di abitazione.

Nelle prove più difficili

Ove è un "record" o una mèta rischiosa da conquistare, la scelta cade sul Mobiloil, il lubrificante di fiducia che soddisfa le più severe esigenze nelle competizioni di regolarità, durata e velocità. Preferite il Mobiloil nel bidone sigillato da 2 litri a rendere.

GARGOYLE

L'olio mondiale di Qualità

Mobiloil

VACUUM OIL COMPANY, S.A.I.

VOCO A-21i

Il Primo Circo Europeo di 8 alberi - Circo Capitano Alfredo Schneider - La prima volta in Italia

100 LEONI
1000 VARIAZIONI — 50 SENSAZIONI
SPETTACOLI INSUPERABILI
Un solo maneggio. Si vede da tutti i posti.

PRIMA RAPPRESENTAZIONE A UDINE
IL 14 AGOSTO 1931
Un corpo di ballo di 50 Girls

IL CIRCO SOTT'ACQUA
la più grande meraviglia del mondo
600 BESTIE DI TUTTE LE RAZZE
300 Artisti di I rango - Clowns - Pagliacci

Attrazioni del tutto nuove — Il cavallo clown — La signorina BETTY coi suoi orsi bruni ammaestrati

I 16 RAVENAS
Acrobati romani
DANZE DI AUTENTICI NEGRI
Le foche giocoliere e musicanti
CLOWNS — PAGLIACCI

Superbo branco di 100 LEONI BERBERI
presentati in libertà dal capitano signor ALFREDO SCHNEIDER, con pasto finale durante la presentazione al pubblico (tra essi la leonessa «EUROPA» che sbranò una comparsa a Roma durante la posa d'un film)
TROUPE DI CICLISTI CELEBRI
montanti e smontanti la macchina in corsa

LA CASETTA DEI LEONCINI
(Leonetti in giovane età)
Il cervo saltatore di dromedari
Le oche e i maiali ammaestrati
Diretti dal loro clown - 1 cane.

I FAMOSI 4 DIAVOLI VOLANTI lavoranti in alto nel circo senza rete sotto. — Magnifici acrobati del Trapezio.
500.000 litri d'acqua occorrono per lo spettacolo - Fontane, cascate, un lago in mezzo al circo - In questi lavori sono impegnati i migliori artisti e le 50 girls.
I biglietti verranno venduti anche dalle ditte DILDA, via Vittorio Veneto, e BENEDETTI, Mercato Vecchio, UDINE

I successi degli aviatori americani destano allarme in Francia

PARIGI, 7

La brillante attività svolta dall'Aeronautica americana nelle recenti settimane ha provocato negli ambienti aeronautici francesi vive discussioni sui dati tecnici ai quali si ispirano i progressi dell'aviazione francese, diametralmente opposti a quelli rispettati oltre l'Atlantico. A parte le somme favolose spese sia dal Governo che dai privati, sono i principii tecnici che, portando in causa tutta la politica di prototipi perseguita dal Ministero francese dell'Aria da oltre tre anni, danno ora luogo a discussioni.

Una supremazia inesistente

Si era creata in Francia una coscienza aeronautica che sembrava basata sulla concezione che nessun altro Paese fosse suscettibile ormai di rivaleggiare con le macchine ultramoderne prodotte dagli stabilimenti Bernard, Bleriot, Davoisin, Breguet e Potez, e coi motori della Hispano-Suiza si era creduto di aver raggiunto la perfezione. Le passeggiate straordinarie dei coniugi Lindbergh, l'ultimo rapido giro del mondo di Post e Gatty o perfino il raid di Boardman e Pollando hanno creato in Francia più gelosia che ammirazione.

Gli ambienti ufficiali hanno soprattutto sentito diminuire l'attenzione dell'aeronautica degli altri Paesi d'Europa, dove il fior fiore del personale navigante francese ha eseguito in questi giorni un volo di propaganda esibendo le più moderne macchine francesi, quali le Potez e le Breguet; tanto più che questo viaggio di propaganda ha dato risultati assai modesti. Infatti al momento della partenza uno degli apparecchi non potè prendere il volo, il che richiese la sua sostituzione con l'apparecchio di uso personale del Ministro dell'aria, e un altro rimasto per la strada, sebbene il viaggio fosse stato preparato con somma cura e le tappe fossero relativamente brevi.

Il «mea culpa»

Da ogni parte della stampa specializzata e politica sorgono voci d'allarme di fronte ai risultati brillanti ottenuti dagli americani con materiale che si considerava ormai superato e con risorse ridotte e apparecchi a debole consumo. Una delle voci più autorevoli in questione è quella di Faroux, che nell'*Auto* d'oggi esamina la questione illuminando l'opinione pubblica sulle vere cause del disagio provocato in Francia dai successi stranieri; e ancora una volta si viene a sapere nella sua vera natura, quale è lo spirito che anima la Francia d'oggi con la sua espansione imperialistica e militare.

«Recitiamo il nostro «mea culpa» — scrive il Faroux. — In Francia l'aviazione è fondamentalmente militare. Il male non viene d'altra parte. Un'organizzazione militare non può assolutamente adattarsi alle esigenze della industria ancora nascente e in perpetuo divenire. L'uomo militare ha più d'ogni altro l'orrore della responsabilità, poichè ogni iniziativa gli è proibita. Le virtù che determinano in tempo di pace l'avanzamento dell'uomo militare non hanno nulla di comune con le qualità di uomo d'azione.

Incrementare l'aviazione civile

L'opinione pubblica non ha visto nell'aviazione che un'applicazione guerriera. Siccome ciò ha dovuto limitare la sua attività ad apparecchi di tipo commerciale, per trasporti, rapidamente trasformabili — è vero — in apparecchi da battaglia, l'aviazione francese è rimasta esclusivamente ai tipi militari. Un apparecchio da guerra, da caccia o da bombardamento, è esposto a dover fare dei voli a grande velocità.

Diventa quindi naturale esigere per la sua costruzione dei coefficienti di sicurezza sensibilmente più elevati di quelli sufficienti all'aviazione commerciale. L'opera che ha compiuto l'aviazione militare francese possiamo vederla soltanto in caso di guerra, cosa che naturalmente noi non ci auguriamo.

Conviene quindi — conclude il Faroux — che si dia impulso all'aviazione civile con un'organizzazione suscettibile di essere militarizzata in caso di conflitti. Ciò non è impossibile. Esiste un precedente, e un precedente famoso: le ferrovie». Come il sig. Faroux, altri tecnici domandano che i regolamenti per accordare l'idoneità al volo siano modificati e che, come per gli apparecchi americani e tedeschi, il coefficiente di sicurezza sia ridotto a formule meno severe.

La gara per la Coppa Schneider avrà luogo il 12 settembre

LONDRA, 7

Il Reale Aero Club britannico, dopo aver consultato l'Ammiragliato, ha deciso che la gara per la Coppa Schneider fra la Granbretagna, l'Italia e la Francia abbia luogo il 12 settembre prossimo, su un percorso triangolare presso Spitheat nel canale del Solent. Il percorso, che misura esattamente miglia 21.07, dovrà essere ripetuto sette volte. La gara di velocità quindi si disputerà sulla lunghezza di 217.40 miglia terrestri.

La gara di quest'anno differisce da quella del 1929 in quanto le cosiddette «prove preliminari» precederanno immediatamente la prova di velocità e non avverranno invece a giorni di distanza come in precedenza. *(United Press).*

L'apparecchio dei due aviatori americani sequestrato dal Giappone

TOKIO, 7

E' reso noto che gli aviatori americani Pangborn e Herndon, nel loro volo attraverso il Giappone hanno sorvolato zone proibite del territorio giapponese. Le autorità giapponesi hanno perciò sequestrato l'apparecchio dei due piloti, tuttora fermo all'aerodromo di Tokio, e stanno controllando con esattezza la rotta seguita dai due aviatori ed accertando se questi hanno potuto osservare le opere militari esistenti nelle zone proibite. *(United Press).*

Il volo del "Do X,,

NATAL, 7

Stamane alle 5.30, ora locale, il «Do X» ha ripreso il volo diretto a Parà. *(United Press).*

Cinque bombe esplose a Madrid

MADRID, 7

Cinque bombe sono scoppiate pressochè contemporaneamente in vari punti della città. Interi quartieri hanno avuto le comunicazioni telefoniche interrotte con le altre parti della città. La polizia ha scoperto in tempo altre bombe che erano state poste nelle vicinanze delle Cortes.

In serata verso le ore 17 un poliziotto e un cittadino sono rimasti feriti da una scarica di colpi di rivoltella effettuata da individui rimasti sconosciuti, che a bordo di un'automobile transitavano a grande velocità in una via adiacente al Congresso. Gli agenti di servizio hanno reagito sparando un'ottantina di colpi senza per altro colpire l'automobile misteriosa. Nonostante le attive ricerche della polizia Ramon Caranellas non è stato ancora arrestato.

Un'atmosfera di ostilità perdura in questa capitale contro la Catalogna e si teme che la questione catalana possa dar motivo a spiacevoli incidenti. Frattanto si annuncia che il capo catalano col. Macia non verrà a Madrid la settimana prossima, come era stato detto, per presentare alle Cortes lo statuto della Catalogna con cui si sostiene l'autonomia della Catalogna stessa. Il Ministro dell'Istruzione pubblica, Marcellino Domingo, che è un catalano, ha dichiarato che i Ministri hanno convenuto che la venuta a Madrid in questo momento del col. Macia non sarebbe cosa opportuna.

La bomba nel pacco postale
Due morti a Buenos Ayres

BUENOS AIRES, 7

Un attentato che si suppone politico, che ha avuto conseguenze gravi è stato perpetrato contro il senatore provinciale Josè Blaco. Questi ha ricevuto per posta un pacco che figurava contenere valori e che invece racchiudeva un ordigno infernale. Mentre lo si apriva si è prodotta un'esplosione che ha ucciso un figlio e la sorella del senatore. Il dott. Blaco è un neoeletto senatore provinciale del partito conservatore. La polizia ha iniziato attive indagini per la scoperta degli autori dell'attentato. *(Radio Stefani).*

NOTIZIARIO SPORTIVO

Riunione natatoria a Barcola della Società Ginnastica Triestina

Lunedì prossimo, 10 luglio, si svolgerà nella piscina di Barcola con inizio alle 21 precise, un'interessante manifestazione natatoria, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina. Ecco il programma: Allievi: stile libero metri 50 e 2000; dorso m. 50, rana m. 100; staffetta artistica 3x50 e staffetta velocità 3x100. Donne: stile libero m. 50; rana e staffetta 3x50 velocità. Balilla: stile libero m. 50. Libero a tutti: Staffetta a rana 3x100 e 10x50. In chiusa una partita di palla a nuoto.

Brevetti di nuotatori veloci dei dopolavoristi triestini

Come annunciato, questa sera alle 20.30 si chiuderanno presso il Dopolavoro provinciale le iscrizioni alla prima riunione per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce, organizzata per domenica 9 corr.

Detta riunione incontrerà senza dubbio l'adesione di un lotto ragguardevole di dopolavoristi e sarà chiaro indice della grande passione che questo popolare sport ha saputo crearsi fra le masse.

Com'è noto, le prove si svolgeranno per batterie di sei concorrenti, a seconda dell'ordine di iscrizione. Ad ogni dopolavorista verrà assegnata una corsia che egli dovrà mantenere per tutto il percorso di 2×50 m., da compiersi nel tempo massimo di 1.40". Ai concorrenti che supereranno la prova, il Dopolavoro provinciale rilascerà un diploma e il distintivo di nuotatore veloce. Sono pure in palio ricchi premi per le società che parteciperanno a queste riunioni di propaganda con il maggior numero di dopolavoristi. Possono partecipare anche signorine. L'adunata dei concorrenti è fissata per le 8.

I nuotatori della Bergamas passano alla Pullino d'Isola

ISOLA D'ISTRIA, 7

Nino Perentin e altri numerosi elementi della Società Bergamas di Trieste si sono iscritti alla neocostituita sezione nuoto della nostra Giacinto Pullino, la quale sta risorgendo anche dalla grave crisi che aveva travagliato la sua gloriosa sezione canottaggio. Infatti il presidente e istruttore signor Renato Petronio è riuscito a ricostituire un fortissimo equipaggio in outrigger, formato da tre olimpionici e da un altro ottimo vogatore, che parteciperà alle prossime regate a Barcola.

Il raid Cremona-Trieste compiuto dalla canoa della Baldesio

Ieri sono arrivati a Trieste i due canottieri della Baldesio di Cremona, Alberto Biaggi e Adelmo Sgalbazzini, i quali hanno portato così a compimento il lungo raid remiero Cremona-Trieste. Partiti sabato scorso su una canoa a due remi, i due valenti canottieri hanno compiuto in due soli giorni il percorso di circa 340 chilometri da Cremona a Venezia. Dopo una sosta in quest'ultima città, essi sono partiti mercoledì alla volta di Grado, dove hanno pernottato per proseguire ieri mattina, puntando su Trieste.

Nonostante il mare molto agitato, i vogatori cremonesi sono giunti senza alcun incidente nel nostro golfo, arrivando alle 18 alla canottiera della Saturnia a Barcola. I graditi ospiti, che sono stati accolti festosamente dai canottieri triestini, si tratterranno ancora oggi nella nostra città.

La fusione delle Federazioni ippiche deliberata dal Commissario del «Coni»

ROMA, 7

Il *Littoriale* pubblica il seguente comunicato del C. O. N. I.:

Considerate le speciali presenti condizioni dello sport ippico italiano, ritenuto come la maggior parte delle società che tale sport praticano, dipendono attualmente da due e sovente financo da tre federazioni: riconosciuta di conseguenza la necessità di unificare l'azione direttiva e le norme regolatrici allo scopo di ottenere l'indispensabile equilibrio delle singole attività che debbono l'un l'altra integrarsi eliminando ogni pregiudizievole contrasto: tenuti presenti i bisogni dell'allevamento ippico nazionale: il commissario del C. O. N. I., presi gli ordini dal Capo del Governo, ha deliberato di concerto col Ministro dell'Agricoltura:

1) Le tre federazioni attualmente esistenti e cioè A) la federazione delle corse al galoppo (Jockey club italiano); B) la federazione delle corse ad ostacoli (Steeple chases); C) la federazione delle corse al trotto (Unione ippica italiana) sono riunite in un unico ente, che prenderà il nome di Unione nazionale del cavallo da corsa.

2) La Unione nazionale del cavallo da corsa sarà retta da un Consiglio composto dei rappresentanti delle tre federazioni suddette, secondo le norme da stabilirsi e presieduto da un presidente, dal Ministro d'Agricoltura, udito il parere del Comitato olimpionico nazionale italiano.

3) I consigli direttivi di presidenza e i Comitati delle tre federazioni sopra indicate sono sciolte.

4) L'on. sen. Principe Ludovico Spada Potenziani è nominato commissario straordinario dell'Unione nazionale del cavallo da corsa, con il mandato di provvedere alla costituzione, all'ordinamento e al funzionamento del nuovo ente medesimo come sopra costituito, nonchè norme da approvarsi dal Ministro dell'Agricoltura udito il Comitato olimpionico nazionale italiano. Nell'espletamento del suo incarico il commissario sarà coadiuvato da un membro del Consiglio superiore zootecnico a ciò destinato dal Ministero dell'Agricoltura.

5) L'Unione nazionale del cavallo da corsa sarà soggetta al controllo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste giusta l'art. 13 della legge N. 1366 del 29 giugno 1929.

6) Per quanto riguarda la società italiana del cavallo da sella restano immutati i rapporti regolati dalla legge succitata circa il controllo tecnico esercitato dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste come immutati permangono i rapporti con il Comitato olimpionico nazionale italiano.

7) Le nomine dei presidenti delle società federate saranno di competenza del presidente dell'Unione nazionale del cavallo da corsa e fino alla nomina dello stesso del commissario straordinario dell'ente medesimo. Tali nomine dovranno essere ratificate dal Ministero dell'Agricoltura, sentito il parere del Comitato olimpionico nazionale italiano.

8) Il commissario straordinario dell'Unione nazionale del cavallo da corsa dovrà esplicare il suo compito nel termine di mesi 6 decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato.

Le corse a San Siro

MILANO, 7

Premio Ferrara: 1) «Corniola»; 2) «Guy Garner»; 3) «Berecinzio». Tot.: 7, 5.50, 6.50, 6; secondo vincente 33.

Premio Terraggio: 1) «Stamura», 2) «Piero», 3) «Giogo». Tot.: 10.50, 5, 5; secondo vincente 34.

Premio Castiglione: 1) «Bellone III», 2) «Senorita», 3) «Elegant». Tot: 17, 9.50, 11; secondo vincente 29.

Premio Busto: 1) «Giorgia Volo», 2) «Volo Miss», 3) «Baruffa». Tot.: 12, 7.50, 8.50, 14; secondo vincente 36.

Premio Lario: 1) «Lucia Mondella»; 2) «Ulderico»; 3) «Clara Belt». Tot.: 20.50, 8.50, 7.50, 7.50; secondo vincente 54.

Premio Asole: 1) «Pluta»; 2) «Orazio Pewny», 3) «Laloge». Tot.: 31, 9.50, 14, 24; secondo vincente 78.

Premio Oglio. Prima divisione: 1) «Redenta»; 2) «Guy Garner»; 3) «Dyck». Tot.: 106, 15.50, 7, 12.50, 54.

Seconda divisione: 1) «Simeone»; 2) «Savoia»; 3) «Montebello». Tot.: 24, 8.50, 17, 23.50, 101.

L',,Aida" al Teatro estivo di Abbazia
G. Forzano «metteur en scène»

ABBAZIA, 7

Oggi è stato affisso il cartellone definitivo dell'«Aida» di G. Verdi, la cui prima rappresentazione avrà luogo al teatro all'aperto (Lido di Abbazia) la sera di giovedì 13 agosto. Il bellissimo cartellone comprende nomi pregiati e cari al pubblico italiano e rivela la grande signorilità dell'organizzazione artistica degli spettacoli. La parte di Aida verrà sostenuta da Eva Turner, la celebre artista, che conosce i lieti successi del Teatro alla Scala e del Teatro Reale dell'Opera. Voce sublime e nel contempo poderosa, squisita intelligenza artistica: Eva Turner è l'artista della grande carriera, che sa personificare la figura di Aida in modo insuperabile. Aurora Buades interpreterà la parte di Amneris, percui ha ottenuto tanti meritati successi durante la sua recente tournèe nell'«Aida» col Carro di Tespi.

Anche Aurora Buadis è scritturata alla Scala di Milano, dove canterà nella prossima stagione lirica di Carnevale. Radames sarà il tenore Giovanni Breviario, reduce dai più grandi teatri italiani e dell'estero. Figura aitante e voce possente. Breviario è stato recentemente riconfermato per la terza volta nei principali teatri d'Olanda dove, col suo vasto e possente repertorio drammatico, sa ottenere grandi trionfi. Armando Borgioli, artista di stile aristocratico e di una scuola superba, rappresenterà Amonasro, il padre di Aida. L'esimio cantante è stato di recente scritturato al Metropolitan di New-York.

Luciano Donaggio, che giorni or sono ha cantato a Milano con Beniamino Gigli, meritandosi i più vivi elogi della stampa e le unanime approvazioni del pubblico, canterà nella parte di Ramfis. Il Re sarà interpretato da Pier Antonio Prodi, artista versatile, dalla voce e figura imponente, reduce anche quest'anno dal Teatro Reale dell'Opera. Romeo Boscacci eseguirà la parte del «Messaggero».

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il cav. uff. Graziano Mucci, il quale può vantare una brillante carriera. Pubblico e critici hanno riconosciuto in questo delicato e intelligente artista oltre al musicista illustre, all'animatore gagliardo di inesauribili virtù musicali e al maestro di classe, nel senso più elevato della parola, l'artista competente e sicuro.

Il cartellone annuncia una gradita novità: il nome di Gioacchino Forzano, quale direttore della messa in scena della stagione lirica di Abbazia. L'autore di «Sly» darà agli spettacoli il prezioso contributo della sua competenza e del suo fine gusto artistico. Prima ballerina del corpo di ballo sarà Attilia Radice della Scala di Milano.

Disastro ferroviario in Polonia
Sei morti e trentacinque feriti

VARSAVIA, 7

Il direttissimo Varsavia-Wilna-Riga si è scontrato stamane alle 3.20, presso Bialistock, con un treno viaggiatori. Sei persone rimasero uccise; altre 35 riportarono ferite più o meno gravi. Due funzionari ferroviari sono stati arrestati perchè colpevoli di negligenza nell'adempimento del loro dovere.

Smentita jugoslava alla notizia dell'attentato a Sussak

BELGRADO, 7

L'Agenzia *Avala* pubblica: Dato che in seguito alle esplosioni di bombe verificatesi in un treno presso Zemon continuano ad essere diffuse informazioni circa esplosioni di varie bombe a Sussak in territorio jugoslavo, siamo autorizzati a precisare che nessuna esplosione si è verificata a Sussak. Contemporaneamente all'esplosione nel treno presso Zemon se ne è prodotta un'altra in un treno a Srmski Moravitz, ma senza gravi conseguenze. Dopo la decisione presa dalle autorità jugoslave di trattenere alle stazioni di frontiera i vagoni ferroviari provenienti dall'estero, nessuna esplosione si è più verificata sul territorio del Regno.

L'inchiesta della polizia austriaca per scoprire i dinamitardi dei treni

VIENNA, 7

Una parte della stampa jugoslava ha pubblicato notizie, secondo le quali gli attentati nei treni jugoslavi potevano essere preparati su territorio austriaco mediante collocamento di materiale esplosivo sui treni stessi. A tale proposito si comunica ufficialmente che le autorità austriache, appena venute a conoscenza degli attentati verificatisi in treni jugoslavi, hanno iniziato attive indagini, ma nessun fatto è risultato che possa autorizzare la supposizione che materie esplosive fossero state collocate nei treni transitanti in territorio austriaco e diretti verso il confine jugoslavo. In ogni caso le indagini da parte delle autorità austriache continueranno.

Una grave epidemia a Istanbul

ISTANBUL, 7

Una grave epidemia che presenta i caratteri di una febbre tifoidea infierisce in alcuni quartieri della città. Soprattutto Pera e Tatavla, quartieri cosmopoliti densi di popolazione, ne sono grandemente colpiti. La percentuale della mortalità è assai elevata. Sono state promosse pubbliche preghiere in tutte le moschee della regione per invocare la cessazione del morbo.

150 bimbi colpiti dalla paralisi a New York

LONDRA, 7

A New York si deve notare una recrudescenza delle malattie dei bambini, solita in questa stagione. Particolare gravità sembrano assumere i casi di paralisi infantile, e le autorità sanitarie dello Stato di New York sono vivamente preoccupate. Oggi sono state aperte a Brooklyn due nuove cliniche destinate esclusivamente a ricoverare i bambini colpiti dalla terribile malattia. Nelle ultime ventiquattr'ore nella sola New York sono stati denunziati 150 casi.

Le autorità appena avvertite provvedono a far ricoverare i bambini colpiti in una clinica e a far eseguire tutte le operazioni di pulizia e disinfezione delle case dove il caso si è verificato. L'epidemia ha cominciato ad essere notata verso la fine di giugno e attualmente sta prendendo forme veramente allarmanti. Le autorità sanitarie mettono in opera tutto quanto è loro possibile per arrestarla. Dal 1.o luglio a oggi si sono verificati 1020 casi, moltissimi dei quali hanno avuto esito letale.

La maggior parte dei colpiti si trova fra i bambini che abitano nell'affollato quartiere di Broocklyn nel quale vivono molti stranieri, fra cui moltissimi operai italiani con le loro famiglie. In tutto lo Stato di New York sono stati affissi grandi manifesti in cui si indicano tutte le precauzioni da adottare per salvaguardare i bambini dalla terribile malattia, e si invita chiunque venga a conoscenza di qualche caso, di darne avviso al più vicino posto di polizia. In ogni rione gli ufficiali sanitari sono a disposizione dei genitori per visitare i loro piccini. Negli stabilimenti di bagni pubblici è esercitata una grande sorveglianza, e agenti di polizia e medici vi stazionano in permanenza per visitare le persone e specialmente i bambini.

La scomparsa di un avvocato torinese

CHAMPOLUC, 7

Dopo il Cervino le montagne della valle di Ayas hanno voluto la loro preda umana: dal mattino del giorno 4 è scomparso dall' albergo moderno di Champoluc l'avvocato Alferdo Astesiano, di 45 anni, abitante in piazza Vittorio Emanuele, a Torino. L'avv. Astesiano uscì dall'albergo moderno verso le ore 10 del mattino. Poco dopo veniva visto tutto tranquillo sulla piazzetta della chiesa; poi più nulla. Carabinieri, militi e guide volontarie da tre giorni battono ininterrottamente la montagna ma le affannose ricerche non hanno dato finora l'esito sperato. Dell'avvocato Astesiano non si si è rinvenuto finora nulla. L'alternativa angosciante preme ancora come una cappa pesante e funerea sulla graziosa borgata

Sei campi militari estivi della Milizia universitaria

ROMA, 7

La Milizia universitaria, che non vuole essere semplicemente un complesso di uomini in uniforme da servire pei servizi d'onore e per coreografiche sfilate, ma un organismo militare nel quale la gioventù studiosa si educhi nella disciplina, si addestri nel fisico e si prepari militarmente, non ha sospeso la sua attività nè rallentato il ritmo della sua vita, anche se, chiusi gli Atenei, gli studenti godono le vacanze.

Svolgendo il suo organico programma di questa preparazione fisica e militare, l'ispettore generale della Milizia universitaria ha disposto e il Comando generale ha dato il suo assenso e il suo appoggio fornendo il necessario, perchè fossero tenuti sei campi militari che si svolgono in questi giorni e che si inquadrano ottimamente nell'attività estiva della Milizia e delle altre Forze armate dello Stato fascista.

La Legione della Milizia universitaria fascita di Torino ha organizzato il proprio campo al Pian della Mussa, quella di Milano a Chiesa di Val Malenco, la Legione di Firenze a Campello presso Cireglio, la Legione di Roma a S. Paolo dei Cavalieri, la Legione di Napoli nelle vicinanze del campo del battaglione Camicie nere e la coorte di Pavia ad Arzo (Morbegno) alle pendici del monte Titalone.

La proprietà edilizia in condominio inquadrata nella Federazione nazionale

ROMA, 7

Il Commissario straordinario della Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, essendo ormai risolti o avviati a definizione i principali problemi della Federazione, ha ritenuto maturo il momento di creare in seno alla Federazione stessa una speciale organizzazione dei condominii che si chiamerà appunto «gruppi condomini e condominii» che raggrupperanno, tra i proprietari dell'edilizia iscritti alle associazioni dipendenti dalla Federazione, i numerosi soci titolari di proprietà condominiali.

I nuovi gruppi dovranno svolgere tutta un'ampia organica azione, sia allo scopo di inquadrare tra le file della organizzazione la grandissima maggioranza dei condomini e condominii, sia quello di studiare e provvedere alla soluzione dei molteplici e svariati problemi speciali che interessano la proprietà condominiale.

Più particolarmente i gruppi condomini e condominii dovranno, in vista della prossima riforma legislativa, portare un contributo di studio e di esperienze affinchè il condominio possa avere una nuova disciplina giuridica adeguata alle moderne esigenze e collaborare alla compilazione di un regolamento-tipo di condominio su nuove basi uniformi, organiche e razionali, onde ridurre al minimo possibile le discordie e gli attriti attualmente causati dalla regolarizzazione esistente difforme, variabile ed empirica, fare opera di propaganda, di elevazione intellettuale e morale e di pacificazione, per arrivare alla formazione della nuova coscienza del condominio, cioè della piena comprensione dei diritti e dei doveri del singolo verso la proprietà comune, in relazione alla funzione sociale di essa.

Inoltre i gruppi condomini e condominii costituiti in seno alle associazioni della proprietà edilizia, dovranno studiare la creazione in seno alle associazioni di un organo arbitrale che possa comporre le liti che eventualmente sorgessero dal condominio per la sua attuale imperfetta disciplina giuridica, secondo i dettami dell'equità e della esperienza, nella visione del superiore interesse della collettività.

La costituzione di questi gruppi rappresenta il riconoscimento che il condominio, oltre ad essere un fattore efficace di elevazione, di stabilità e di ordine sociale, offre nella sua moderna struttura aspetti così differenziati dalle altre forme di proprietà edilizia, da richiedere anche nei riguardi dell'azione sindacale un'opera specifica di valutazione, di studio, di tutela, di assistenza d'ordine sociale, economico e politico, nonchè uno speciale orientamento di fronte al fenomeno del frazionamento della proprietà urbana.

L'arresto degli amministratori della Società «Fregene»

ROMA, 7

Sono stati tratti in arresto, in seguito a mandato di cattura, il rag. Michele Cerato fu Gagnollo e il rag. Attilio dalle Nogaro fu Baldino, quali amministratori della Società anonima Marina e Pineta Fregene, di cui è noto il dissesto.

Altre due vittime del Cervino

GINEVRA, 7

L'ascensione della parete nord del Cervino, compiuta nei giorni scorsi da due studenti di Monaco, di cui la stampa pubblica i ritratti e celebra a giusto titolo le loro gesta, minaccia però di determinare un pericoloso spirito di emulazione. Due giovanotti di Montreux hanno tentato oggi la scalata del Neye. I due disgraziati alpinisti dopo aver superato la parte più difficile del percorso, sono precipitati ai piedi del Neye dove dopo lunghe e difficoltose ricerche sono stati ritrovati i cadaveri.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.2	29	25	nuvoloso, calmo
Roma	759.1	38	23	coperto, calmo
Torino	757.5	29	19	mezzo coperto
Milano	758.4	33	21	un quarto coperto
Genova	758.3	30	24	cop., legg. mosso
Venezia	754.3	34	25	mezzo cop., calmo
Firenze	758.6	38	20	coperto
Ancona	755.6	33	20	cop., legg. mosso
Bologna	755.8	35	27	mezzo coperto
Napoli	759.3	35	26	¾ cop., legg. mosso
Taranto	758.9	33	24	coperto, calmo
Palermo	759.9	36	25	sereno, calmo
Catania	759.4	37	26	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	756.9	35	24	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	761.4	34	25	cop., legg. mosso
Messina	759.9	37	28	sereno, calmo
Trento	757.0	33	22	coperto
Fiume	755.5	32	24	cop., legg. mosso
Bari	757.9	30	23	¾ coperto, calmo
Sanremo	757.4	29	22	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	759.5	21	20	coperto, calmo

Provisioni del tempo. Situazione barica: Minimo sullo Skagerrak. Massimo sull'Atlantico. Nuclei depressionali sulle Alpi orientali e sul Mar di Levante. Probabilità: La depressione delle Alpi orientali apporterà notevoli formazioni temporalesche sull'Italia superiore e media. Si avranno venti moderati quasi da per tutto, rinforzati da raffiche sugli alti e medi bacini di scirocco, sul basso versante tirrenico, intorno libeccio altrove. Cielo vario sulle regioni meridionali, con formazioni temporalesche altrove, particolarmente sull'Italia settentrionale. Mare piuttosto agitato sugli alti bacini, mosso nel rimanente. Temperatura a carattere sciroccale.

Bollettino militare

ROMA, 7

Ufficiali generali: Montefinale, Generale Divisione, incaricato delle funzioni direttore servizio tecnico artiglieria, continua nella carica come Generale dell'Ispettorato artiglieria; Garrone, tenente generale, collocato in posizione ausiliaria; Musso, Generale di brigata, idem; Caldarera, maggiore generale, collocato a disponibilità (Corpo Stato Maggiore); Grattarola, tenente colonnello, sottocapo di Stato Maggiore al comando del Corpo d'Armata di Milano, viene promosso colonnello di fanteria e collocato a disposizione del comando di Corpo d'Armata di Milano.

Arma dei carabinieri: Luzio Bruno, maggiore addetto all'Ispettorato della terza zona, promosso tenente colonnello, continuando l'attuale destinazione.

Arma fanteria: Leva, tenente colonnello al 40.o fanteria, promosso colonnello e collocato a disposizione del comando di Corpo d'Armata di Roma; Malta, tenente colonnello delle truppe coloniali Cirenaica, promosso colonnello, continuando l'attuale destinazione; Zannini, tenente colonnello al 78.o, promosso colonnello e comandante del Distretto di Brescia; Colamussi, tenente colonnello al 10.o fanteria, collocato in aspettativa; Dapino, maggiore 9.o Alpini, promosso tenente colonnello, continuando l'attuale destinazione.

Arma cavalleria: Angrisani, maggiore dei cavalleggeri di Monferrato, viene trasferito al cavalleggeri di Alessandria; Lomaglio, maggiore dei cavalleggeri di Monferrato, assegnato al comando della 1.a Brigata di cavalleria; Benini, maggiore Genova cavalleria, trasferito cavalleggeri Saluzzo.

Arma artiglieria: Terziani, colonnello, cessa dalla carica di comandante 17.o campagna e collocato a disposizione; Cozzolino, colonnello, nominato comandante del 17.o campagna; Fiorentino, tenente colonnello 9.o pesante campale, promosso colonnello e collocato a disposizione del Comando al Corpo d'Armata di bari; Griccioli, maggiore 1.o costa, trasferito al 16.o campagna.

Corpo Commissariato militare: Barberis, tenente colonnello commissario, direttore al Commissariato di Corpo d'Armata di Torino, promosso colonnello continuando la attuale carica.

Corpo Amministrazione: Ciriello, tenente colonnello all'amministrazione, ufficio contabilità e revisione del Corpo d'Armata di Verona, assegnato al Ministero della Guerra; Svampa, tenente colonnello (amministrazione Corpo truppe coloniali Cirenaica) dal 20 settembre è trasferito all'ufficio contabilità del Corpo d'Armata di Verona.

Il «Bollettino Militare» pubblica un elenco di onorificenze e ricompense al valore militare per operazioni guerresche in colonia. E' stata concessa la medaglia d'argento a: Capone Giuseppe da Aversa, tenente (alla memoria); Casalino Ciro di Napoli, tenente; De Simone Bruno da Avellino, tenente; Durante Umberto da Venafro; Franchi Athos da Monricelli, vicecaposquadra M. V. S. N.: Romorino Stefano da Fontanile, brigadiere carabinieri. Sono state inoltre concesse 34 medaglie di bronzo e 48 croci di guerra.

Trasferimenti nella Regione Giulia

Ufficiali di complemento di fanteria: maggiori: Resmini Gaetano, dal Distretto di Udine è trasferito al Distretto di Alessandria.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti in forza agli enti a fianco di ciascuno indicati: Poussa Natale dal 6.o bersaglieri trasferito al Distretto di Udine; Posar Antonino dal 60.o fanteria trasferito al Distretto di Trieste; Puerari Luigi dal Distretto di Roma trasferito al Distretto di Trieste; Ramot Luigi dall'8.o fanteria trasferito al Distretto di Gorizia; Ridoni Pio dal Distretto di Venezia trasferito al Distretto di Udine; Rodaro Romano dal 13.o fanteria trasferito al Distretto di Gorizia; Roesetti Silvano dal Distretto di Udine a Trieste; Rosada Angelo da Trieste a Roma; Scudesi Antonio da Pavia ad Udine; Sellenati Coriolano da Milano a Udine; Solian Marino dal 2.o battaglione libico al Distretto di Zara; Spigno Guido da Messina a Trieste; Telò Arnaldo dal 12.o fanteria a Trieste; Teston Angelo da Bologna a Gorizia; Tramontini Ugo dal 3.o granatieri a Trieste; Valentino Cesare dal 73.o fanteria a Pola; Zanelli Gilberto dall'86.o fanteria a Trieste; Zani Luciano dal 3.o alpini a Udine.

Successo formidabile del CIRCO Internazionale dei 4 Fratelli Amar
Questa sera alle ore 21 GRANDE SPETTACOLO
La visita al Parco Zoologico dalle ore 10 in poi
Mercoledì ultimo spettacolo

CIRILLINO TEATRO ESTIVO
Via Istituto 10 (Piazza Garibaldi)
COMPAGNIA ITALO-VENETA DIRETTA DA GIULIO ROLLI
Stagione di Prosa
QUESTA SERA E DOMANI repliche dell'applaudita
"Nina no far la stupida,,
GRANDE SUCCESSO

Massag
il pennino che non perde l'elasticità
In vendita nelle Cartolerie SMOLARS

Abbazia 50% riduzioni ferroviarie dal 10 al 30 agosto
Stagione d'opera all'aperto.
Prezzi: Poltrone L. 25 (escluso l'ingresso); Sedie numerate L. 10 (escluso l'ingresso); Ingresso al Lido (Platea) L. 10; Ingresso al Parco (Galleria) L. 5; Libretti d'abbonamento alle 7 rappresentazioni in poltrona a biglietti cedibili, compreso l'ingresso: L. 150. Nei prezzi non è compresa la tassa erariale.
Regate nazionali a vela — Grandi festeggiamenti — Sports
Informazioni e vendita biglietti: Trieste, Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa

Vendita straordinaria CALZATURE ESTIVE con fortissime riduzioni fino al 30% anche sui tipi di recente arrivo
GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3
A Trieste non abbiamo altre filiali per la vendita al dettaglio

VULCAIN
L'OROLOGIO DEGNO DELLA NUOVA ITALIA
ESATTO - SOLIDO - BELLO
l'orologio Vulcain è da preferirsi...
perché fabbricato con una precisione di 1/400 di millimetro
perché protetto da una cassa solida ed elegante
perché garantito da 73 anni d'esperienza e di successo nella fabbricazione degli orologi di precisione
TUTTI GLI OROLOGI VULCAIN SONO DEI VERI CRONOMETRI

GRADO
La spiaggia ideale per tutti
Meta serena e lieta delle vostre vacanze
Prezzi fortemente ribassati

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota! manca ogni desiderio di entrarvi.

Il costo della vita

Mentre il pane diminuisce gli altri generi resistono

Alcuni mesi or sono si notò il fatto che i numeri indici dei prezzi all'ingrosso, dopo un periodo piuttosto lungo di graduale discesa, subirono un arresto che si estese per un buon tratto di tempo, talchè assai giustamente parecchi opinarono che si fosse finalmente raggiunta quella tale stabilizzazione dei prezzi corrispondenti alla stabilizzazione della moneta nel senso della capacità di acquisto. Parallelamente alla discesa dei prezzi all'ingrosso, infatti, era avvenuto — per ragioni intuitive — l'aumento della capacità d'acquisto della lira, la quale era passata da 0.25 a 0.27. Vale a dire che con una lira si era in grado di acquistare quello per cui nell'anteguerra occorrevano 27 centesimi. Ossia che la lira valeva qualche cosa di più della quarta parte della lira di anteguerra.

La discesa riprende

D'un tratto – così è avvenuto da qualche settimana in qua — i prezzi all'ingrosso, stando alle indicazioni sempre esatte fornite dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, ripresero a scendere, il che, se da un certo punto di vista può costituire un elemento di preoccupazione per i grossisti e gli industriali, per il grosso pubblico rappresenta un sintomo da accogliere con soddisfazione.

In termini precisi e strettamente economici, sarebbe stato forse preferibile che l'arresto continuasse magari con qualche lieve sacrificio dei consumatori, in quanto si sarebbe a lungo andare tradotto nel preludio della fine della crisi generale che imperversa in tutta l'Europa, crisi della quale anche il nostro Paese subisce le conseguenze sebbene attenuate dai previdenti accorgimenti finanziari che il Governo fascista ha saputo attuare tempestivamente.

Sta di fatto che allora si parlò e si discusse sulla possibilità di una ripresa, sia pure lenta e graduale, dei traffici marittimi e terrestri che ognor più interessano la nostra regione; quando, all'improvviso, la situazione dei paesi del centro Europa e precisamente della Germania, si aggravarono, tanto da richiedere rimedi estremi.

Cause e conseguenze

Non è improbabile che fra le cause della nuova e più accentuata discesa dei prezzi all'ingrosso sia da porre quello irretimento delle condizioni economiche degli Stati del centro, comunque la conseguenza tangibile e più notevole è l'accresciuto valore della lira la quale è — qual'è attualmente — a 0.30.

Il salto rilevante impose la diminuzione del prezzo delle farine, per cui in questi giorni il loro primo derivato consistente nel pane ne ha beneficiato con la diminuzione generale di 10 centesimi al chilogrammo. Gli altri derivati invece, sono rimasti stazionari, cioè mantengono i prezzi quali essi erano prima. Le ragioni?

Logicamente non dovrebbe essere così. Il buon senso suggerisce che la discesa del prezzo delle farine dovrebbe influire direttamente sul prezzo di acquisto delle paste alimentari e di ogni altro prodotto affine.

C'è dell'altro. Se i prezzi all'ingrosso diminuiscono, se quello del pane discende, se la capacità di acquisto della lira aumenta, il costo generale della vita dovrebbe diminuire sensibilmente. Al contrario — è quello che avviene attualmente — i prezzi degli altri generi di maggior consumo e di prima necessità sono rimasti fermi, quasi abbarbicati al passato recente, senza un accenno tangibile al principio della discesa.

Che numericamente il valore della lira sia aumentato, per se stesso non ha importanza se negli effetti pratici non riesce ad avere quelle conseguenze che dovrebbe avere. Esiste una interdipendenza fra valore della lira e prezzi al minuto, e tale relazione assoluta — nel senso della sua incontrovertibilità — non può essere limitata semplicemente al pane, ma si deve estendere a tutti i prezzi al minuto.

I punti di paragone

Ricordammo altra volta, trattando dello stesso argomento, gli studi del d'Havenel, i quali illuminano a luce meridiana la verità per la quale il prezzo delle farine, o del grano, rappresenta la sostanza dell'indice del costo della vita. In altre parole: il prezzo delle farine e dei suoi derivati è il punto di paragone per i prezzi di tutti gli altri generi di generale consumo, e che nel loro insieme danno per risultato il costo della vita.

Insistiamo. Che la ripresa della discesa dei prezzi all'ingrosso sia un bene o un male, esulà dalle nostre considerazioni d'indole esclusivamente pratica. Per gli economisti essa può anche essere un male; ma per chi vive alla giornata di ciò che è il frutto del proprio lavoro è un bene, o, quanto meno, è giudicato come un beneficio di cui ha diritto di godere. Perchè dunque il fenomeno tarda a procedere nei suoi sviluppi razionali?

Se il valore della lira ragguagliato all'oro per ciò che riguarda le transazioni con l'estero ha raggiunto un limite assai superiore a quello di due mesi fa — 0.30 — che cosa determina che all'interno i prezzi dei generi di prima necessità, quelli cioè che determinano l'andamento delle economie domestiche, restino aderenti al valore superato?

Interrogativi, dirà il lettore, interrogativi ai quali qualcuno dovrebbe potere rispondere. Si accusa la sovraproduzione; si ripete che le industrie fabbricano più del bisogno; che i consumi diminuiscono, e sarà vero. Ma la sovraproduzione, a filo di logica, dovrebbe indurre i fabbricanti o i grossisti a liberarsi degli «stocks» di generi che ai prezzi attuali — sostenuti — non trovano facile collocamento.

Chi ne dovrebbe avere vantaggio è la massa dei consumatori, il popolo minuto. Ciò che è avvenuto, insomma, per il pane, a malgrado le spiegabili — non giustificabili — resistenze dei proprietari di molini, dei grossisti e specialmente dei panettieri — questi ultimi in maggiore misura — dovrebbe avvenire per tutto il resto.

Finiamo e precisiamo. Il potere di acquisto è determinato dall'indice dei prezzi che in fondo rappresentano il termometro esatto del valore commerciale della produzione. Ove la produzione sia abbondante, i prezzi al minuto, di tutti i generi, debbono diminuire.

Ciò è avvenuto unicamente per il pane. E perciò, anche nei riguardi di Trieste, sarà bene che su questo problema centrale converga l'attenzione delle autorità comunali e di quelle tutorie.

Ribasso del prezzo della carne bovina fresca

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che a datare da domenica 9 corrente il prezzo al dettaglio della carne bovina fresca sarà ridotto di 20 centesimi il kg.

In lode di Nazario Sauro

Editrice la Sezione di Capodistria dell'Associazione nazionale dei Volontari di guerra, coi tipi dello Stabilimento tipografico del Partito Nazionale Fascista di Trieste, esce oggi in accuratissima ed elegante edizione la ristampa della bellissima conferenza tenuta a Roma nel 1917 dal volontario di guerra istriano cav. prof. Antonio Palin, ora preside della nostra R. Scuola Complementare.

La nobilissima laude, che è stata giudicata fra le pagine più belle ispirate dal martirio di Sauro, deve essere segnalata a tutti gli italiani, anche perchè rispecchia efficacemente la passione vissuta dagli istriani nel periodo della guerra di redenzione.

Vada quindi ogni plauso ai volontari capodistriani per la felice iniziativa di questa opportuna ristampa che, ne siamo certi, troverà il consenso e l'appoggio non solo di coloro che attesero trepidanti il ritorno nella propria terra liberata, ma ben anche di quanti di qua e di là dell'iniquo confine hanno vissuto lunghe ore di spasimo.

Il bell'opuscolo — la cui pubblicazione completa degnamente la serie delle onoranze a Nazario Sauro — sarà messo in vendita a Capodistria, a Pirano e a Gorizia in occasione delle altre cerimonie patriottiche che oggi e domani colà si svolgeranno.

Il Podestà visita la scuola all'aperto

Ieri alle 12 la Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi fu onorata della visita del Podestà sen. Pitacco.

Nella magnifica nuova sala da pranzo gli scolari accolsero con festosi alalà il Podestà che fu ricevuto dal presidente della Società contro la tubercolosi. Il Podestà s'intrattenne affabilmente coi bambini, informandosi minutamente sulla loro vita alla scuola. Nel congedarsi espresse al presidente la sua più grande soddisfazione.

La motonave "Victoria,, inizia oggi la linea espresso Italia-Egitto

Oggi la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino inizia da sola la linea espresso Italia-Egitto alla velocità oraria di 23 miglia. La «Victoria» farà così da sola il servizio che fino alla sua entrata in linea veniva fatto dai piroscafi «Vienna» e «Helouan» i quali invece sono ora passati alla linea celere Trieste-Venezia-Istanbul.

La «Victoria» partirà da Trieste oggi alle 12 per essere a Venezia alle 16 e ripartire da questo porto alle 17.30. L'arrivo a Brindisi è stabilito per le 13.15 del giorno seguente e ad Alessandria d'Egitto alle 9.15 del giorno 11. La «Victoria» sarà nuovamente a Trieste, senza toccare nel viaggio di ritorno Venezia, alle 6.15 del giorno 14.

Una seduta del Direttorio del GUF

Ieri, il segretario politico del G. U. F. di Trieste, Italo de Franceschi, ha radunato a seduta i componenti il Direttorio, discutendo con essi su varie questioni di carattere interno e sull'organizzazione sportiva in particolare. Il segretario politico ha riferito quindi quanto è stato trattato, a Roma, sull'Opera Nazionale Universitaria, durante la recente convocazione dei segretari dei G. U. F., dando ai camerati delucidazioni in proposito. Il Direttorio inoltre, ha preso le opportune disposizioni sulla mobilitazione degli studenti fascisti delle Tre Venezie tra il Brenta e il Piave.

Il primo spettacolo del circo Amar

Ieri sera il Circo dei fratelli Amar ha dato la sua prima rappresentazione a Trieste. La pioggia tanto attesa e invocata dai cittadini soffocati dal caldo, non ha certo favorito l'affluenza del pubblico a questo debutto, e la grandissima tenda piantata sul piazzale di via Broletto si è empita solamente a metà. Certo con una bella serata si sarebbe avuto un concorso di pubblico molto più vasto.

Il programma vario e interessante è stato seguito con attenzione e numerosi applausi hanno salutato gli acrobati, i domatori e gli altri «numeri». Una nota simpatica è data dal rapido susseguirsi dei vari punti del programma evitando così al pubblico la noiosa attesa degli intermezzi anche se rallegrati dalle facezie dei pagliacci.

La prima parte dello spettacolo, durante il quale suonò la banda del circo, è costituita da tre graziosi cavallini che con grande attenzione seguono i vari ordini degli istruttori e da alcuni esercizi sulla corda di una equilibrista. Un gruppo di giocolieri comici ha divertito quindi gli spettatori che hanno mostrato di apprezzare assai il gruppo dei «cani sapienti e delle scimmie cavallerizze», come dice il programma. Cagnuoli e scimmiette hanno piroettato tra gli applausi che non sono mancati neppure ai cow-boys dopo i loro esercizi. Graziosissimi i cavalli tigrati della signorina Fialla che sa saputo ammaestrarli molto bene.

Interessanti e applauditi furono gli artisti che lavorarono alla scala della morte e al trapezio dando prova di sangue freddo e di precisione. Altri acrobatismi di una compagnia di marocchini e di equilibristi intrammezzati da qualche «lavoro» con i cavalli ammaestrati sono stati assai applauditi. Ha fatto molto ridere il numero comico al trapezio dove un sosia di «Charlot» ha dimostrato grande abilità. Ammirato il gruppo dei 20 dromedari donati dal Sultano del Marocco e presentato dal sig. Amar.

Una sana risata, che valeva assai più dell'applauso, salutò i due comici che, con la sfilata dei componenti il circo, chiusero la prima parte dello spettacolo. A questa sono da aggiungersi anche gli esercizi dei due elefanti, anzi dell'unico elefante presentato, perchè il secondo non apparve di fianco al compagno.

Aperta la gabbia per le belve, sfilarono sotto gli occhi curiosi del pubblico magnifici orsi bianchi che, obbedienti, hanno eseguito alcuni simpatici esercizi. Ma specialmente interessante e applaudito più e più volte, fu il numero di tigri reali, presentato da uno dei fratelli Amar. Questo domatore è molto diverso dalla classica figura del domatore vecchio stampo e anche la sua scuola, tutta grazia e gentilezza, è riuscita assai simpatica al pubblico che lo ha applaudito vivamente.

Dopo le tigri sono entrati nella gabbia i leoni, più scontrosi esecutori degli ordini del loro domatore, ma egualmente assai bene addestrati alla scuola del Circo. Alla fine dello spettacolo il pubblico ha applaudito numerose volte il direttore del Circo e gli artisti.

Questa sera l'interessante programma viene ripetuto.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Lo sconosciuto che s'è fratturato il cranio è stato identificato

Nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena ove veniva accolto con prognosi riservata, per varie ferite al capo e la frattura della base del cranio, è stato identificato lo sconosciuto che l'altra notte da un muretto di via Pindemonte, sul quale si era straiato, cadeva nel Viale XX Settembre. Si tratta del calzolaio Luigi Cernigoi, di 42 anni, abitante al n. 1187 a Guardiella Farneto.

Il disgraziato versa sempre in condizioni gravissime.

Siede sul davanzale della finestra e precipita nel cortile sottostante

Vittima della sua imprudenza rimaneva ieri la diciassettenne Evelina Zafret di Giovanni, sarta, abitante in via Paolo Diacono n. 8. Ella si trovava seduta sul davanzale di una finestra della propria abitazione, quando, essendosi incautamente sporta troppo in fuori e perduto l'equilibrio precipitava da una altezza di circa 5 metri nel sottostante cortile. La disgraziata veniva subito raccolta da alcune coinquiline, quindi trasportata dalla Guardia medica al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari di turno le riscontrarono una grave lesione alla regione lombo-sacrale, nonchè altre lesioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, guaribili in due o tre settimane salvo complicazioni. Dopo le più amorevoli cure prodigatele dai medici, la Zaffret veniva ricoverata nel primo reparto chirurgico.

Una donna col suo bimbo in braccio urta contro un'auto

Ieri sera verso le 17, la casalinga Roma Caifel, di 33 anni, abitante al N. 7 di via Molino a vento, dopo aver visitato un'amica, si dirigeva verso la sua abitazione tenendo in braccio un suo figlioletto di un anno, quando, percorsa la via G. Carducci, mentre si affrettava ad attraversare la strada per raggiungere i portici del Ponte della Fabbra, andava a cozzare accidentalmente contro uno dei parafanghi anteriori dell'automobile T. S. 4916, pilotata dal dott. Pietro Santi, che proveniva a velocità moderata dalla via del Solitario e il cui sopraggiungere, nonostante i ripetuti segnali acustici del conducente, ella non aveva avvertito.

La poveretta, ruzzolata a terra, riportava un vasto ematoma alla regione occipitale e una contusione escoriata al gomito destro, mentre il piccino rimaneva incolume. Soccorsa prontamente dal vigile urbano Renato Pardulini e dal conducente, veniva trasportata con la stessa macchina investitrice all'Ospedale Regina Elena nella cui astanteria il sanitario d'ispezione le prestava le cure del caso dopo di che, giudicata guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni, la donna poteva rincasare.

Uno scolaretto cade da un autocarro ed è accolto con prognosi riservata all'Ospedale

Di una grave disgrazia è rimasto vittima ieri lo scolaretto Giordano Visintin, di 13 anni, abitante al n. 704 di S. Giovanni di Portole. Verso le 12 il Visintin, visitati i parenti abitanti a S. Luciano, si dirigeva verso la sua abitazione, quando, sentendosi stanco, si arrampicava sulla parte posteriore di un autocarro carico di botti, il quale, proveniente da Fiume, si dirigeva a velocità moderata verso S. Giovanni di Portole.

Giunto in breve nei pressi della sua abitazione, il giovinetto, inconscio del pericolo cui si esponeva, s'affrettava ad abbandonare il veicolo in corsa. Nel far ciò, però, perduto l'equilibrio ruzzolava a terra e battutto violentemente il capo contro un grosso sasso, riportava un vasto ematoma alla regione sopraorbitale destra e commozione cerebrale. Soccorso da alcuni terrazzani, il poveretto, poco dopo, ricevute sul posto le prime cure dal medico del luogo, con un'auto privata veniva trasportato al nostro Ospedale Regina Elena i cui medici gli prestavano le ulteriori medicazioni e lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

Un carro di fieno ribalta travolgendo la figliuoletta del conducente

Un carro carico di fieno, trainato da due buoi, transitava ieri per via Cologna, quando a causa di un forte rialzo del terreno il veicolo che vi era finito sopra con le ruote laterali, si rovesciava investendo un passante, il quale però, riuscito a scansare in parte il pericolo, se la cavava con qualche leggera contusione alle gambe. Più misera sorte toccava invece alla figlioletta del carrettiere, Vita Mihalich, di 9 anni, abitante al n. 20 della località di Draga. La piccina che si trovava stesa sul fieno, cadendo dall'altezza di alcuni metri, batteva violentemente contro il suolo in modo da riportare gravi contusioni all'occipite ed al torace e commozione cerebrale. Prontamente soccorsa da alcuni passanti e dal padre, la bimba, che aveva perduto i sensi, dopo aver ricevuto sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiesto urgentemente, veniva trasportata con l'autolettiga della pia istituzione all'Ospedale Regina Elena i cui medici, riscontratele pure probabili lesioni interne, dopo le ulteriori cure la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

Per smuovere una balla di cotone si frattura un polso. La giornaliera Antonietta Lucas, di 34 anni, abitante al N. 11 di via S. Maurizio, ieri nel pomeriggio, in un magazzino del Punto franco Vittorio Emanuele III, ove è occupata, nello sforzo fatto per spostare una pesante balla di cotone, si produceva una lussazione al polso sinistro, con la probabile frattura ossea.

Poco dopo, da una compagna la poveretta veniva accompagnata all'Ospedale Regina Elena ove, medicata, veniva giudicata guaribile dai medici in due settimane, salvo complicazioni.

Una fiammata negli occhi. Ieri nel pomeriggio, verso le 19, il meccanico Stellio Kessissoglù, di 19 anni, abitante al N. 1 di via Raffineria, mentre procedeva ad alcune riparazioni, servendosi di un apparecchio per saldatura autogena, veniva investito accidentalmente agli occhi da una fiammata sprigionatasi dall'apparecchio. Soccorso da un compagno, il malcapitato veniva accompagnato all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli prestarono le necessarie cure e quindi, giudicato guaribile in una decina di giorni, il giovane poteva rincasare.

Altro processo per prevaricazione

Davanti allo stesso Tribunale sono stati giudicati il maresciallo Francesco Mavagnani ed il sergente Francesco Ottolini, entrambi imputati di prevaricazione.

Il fatto risale alla fine dell'aprile u. s. e fu commesso a danno della mensa sottoufficiali della 10.a Compagnia del 24.o fanteria di stanza a Gorizia.

Il Mavagnani, capo della mensa, bisognoso di denaro, aveva indotto il sergente Ottolini a sottrarre dal fondo mensa, di cui l'Ottolini aveva la gestione, l'importo di 500 lire.

L'Ottolini, ammettendo dinanzi ai giudici il fatto, si è giustificato, con l'affermare che egli non sapeva come sottrarsi al desiderio del suo superiore e che comunque era convinto che il Mavagnani avrebbe di certo rifuso l'importo.

A sua volta il Mavagnani ha dichiarato che egli non intendeva commettere alcun delitto, ma che invece voleva usare di un importo che egli credeva di poter subito rifondere alla gestione della mensa perchè attendeva di giorno in giorno dai suoi familiari, un vaglia di 1000 lire.

E' stato esaminato poi il maggiore cav. Bonelli, che aveva ricevuto l'incarico dal comandante del Reggimento di eseguire un'inchiesta nei confronti dei due imputati.

Il teste ha riferito lungamente sull'inchiesta eseguita ed ha inoltre affermato che l'importo prevaricato di lire 500 non è stato ancora rifuso alla cassa della mensa.

Il P. M. avv. Solinas ha proposto, per ambidue gli imputati, la condanna a 2 anni di reclusione, previa degradazione.

Il Tribunale, presidente Gen. Francavilla, giudice relatore avv. Pizzillo, dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha pronunciato sentenza in base alla quale il Mavagnani, difeso dall'avv. Ferrero, è stato condannato a 2 anni di reclusione con la concessione di tutti i benefici di legge, e l'Ottolini, difeso dall'avv. Poillucci, è stato assolto perchè il fatto, secondo le risultanze del dibattimento, non costituisce reato.

I fermi di individui sospetti per la tragica aggressione della vecchia portinaia

Durante le indagini per assicurare alla giustizia il feroce aggressore della vecchia portinaia Piriavez, gli organi della squadra mobile hanno proceduto a numerosi fermi di persone sospette. L'altra sera è stato fermato un giovane sul quale gravano indizi. Finora egli ha negato recisamente l'imputazione. Ma si ritiene tuttavia che la Questura abbia raccolto elementi a suo carico. Però, data la fase delicata delle indagini, si mantiene giustamente in proposito il più assoluto riserbo.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. La deliziosa commedia piena di grazia e birichineria «Mannequin vagabonde» con Juge Borg è immensamente piaciuta, entusiasmando il pubblico. Prima visione. Oggi repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Volga... Volga...» con H. A. Schlettow e L. Hall-Davis. Prezzi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Miniera in fiamme» con Douglas.
Italia. 16.30: «Mannequins vagabonde» con Inge Borg e Erne von Alten.
Regina. 17: «Principe del carnevale» con H. Liedtke. Varietà: Soave-Maurel.
Reale. 17: «Una grande avventuriera», dramma d'amore con Lily Damita e G. Alexander
Massimo. 17: «Rio Rita» con Bebè Daniels e John Boles.
Garibaldi. 16.30: «Il signor X» con Slim, William Haines e Joan Crawford.
Royal. 15.30: «Pietro il Grande», ovvero «Lo Czar folle». Ed. son. con Emil Jannings.
Armonia. Chiuso per installazione impianto sonoro Vitaphone e Movietone.
Galileo. 15: «In nome dell'Imperatore» con Lya De Putti.
Popolo. 17.30: «Teodoro e socio». Dalle 19 all'aperto varietà con Novello e Novellina.
Savoia. 16: «Maritati ad Hollywood», sonoro e cantato con Norma Terris.
Venezia. 16.30: «Ti voglio così» con Buster Keaton.
Buffalo Bill. 16: «Quartetto d'amore» con Roy d'Arcy e Marcelline Day.
Volta. 16.30: «Maria Stuarda» con Magda Sorrija.
Dante. Oggi riposo. Domani: «Il ranch dei fantasmi» con H. Gibson e comica.
Cirillino. 21: Comp. «Italo-Veneta»: «Nina no far la stupida», commedia musicata.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Naufraghi dell'amore» con Gary Cooper ed Ester Ralston.

Trattenimenti:

Circo F.lli Amar (via Broletto-via S. Marco, tram N. 2 e 9). Ore 21: Sensazionale debutto. Giornalmente ore 10, visita al serraglio.
Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: «Galina vecia fa bon brodo», e varietà. Domani a richiesta, «Nel cuor de Trieste».
Parco dei divertimenti, Rialano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 145, 146, 147, 143; giovani coperta 46, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 33, 51, 65, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 110, 111, 114; carbonai 62, 67, 68, 69, 70; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 20, 21, 22, 23, 24; giovani coperta in 1.a 24, 27, 29, 30, 32; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 258, 260, 261, 267; carbonai 125, 113, 126, 119, 127; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 60, 62, 64; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 23, 29, 30; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 69, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 3, 7, 9, 10, 11; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 11, 12, 14, 16, 17; garzoni camera 21, 2, 23, 4, 24; mozzi camera 45, 47, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per l'8-8-31-IX

Lloyd: 9 marinai, 4 giovani coperta I, 2 giov. coperta II, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti, 3 carbonai, 1 mozzo macchina.

Le feste campestri

Alla Casa Balilla «Nordio». Ventiquattro ore ci dividono dalla tanto attesa sagra di Scoglietto. Il Comitato non dorme e tutte le ore della giornata sono dedicate all'allestimento delle varie attrattive della festa di domenica. Il migliore jazz-band di Trieste è stato prescelto per allietare le danze delle coppie che vorranno sbizzarrirsi nell'arte tersicore. Un padiglione è stato allestito per il bersaglio che sarà fornito di fucili di precisione con pallottola. Chioschi sono sorti per ospitare i giuochi umoristici che permetteranno agli intervenuti di passare da un divertimento all'altro. Varie persone, i cui si dicono trattarsi solo di rappresentanti del sesso gentile, hanno prenotato il turno per sentire il prof. Renato Bertani, che attraverso la lettura della mano dirà il futuro.

Per la pesca reale fervono i preparativi d'allestimento della mostra che sarà molto bene dato il generoso gesto di varie ditte cittadine che hanno voluto inviare numerosi e ricchi doni. Per chi non lo sa ogni biglietto della pesca reale dà diritto a un regalo. I concerti bandistici si alterneranno con quelli della stazione radio ricevente messa gentilmente a disposizione dalla ditta ... di piazza Goldoni e così la radio farà udire anche a Scoglietto la sua voce.

Il fisarmonicista Nerio eseguirà le ultime novità della casa G. Carisch di Milano per il debutto di domani sera. Alle 21 avrà luogo l'estrazione della lotteria col premio di una cucina moderna del mobilificio Zanchi, Corso Vittorio Emanuele 45.

Per i Balilla e per le Piccole Italiane ha voluto pensare il Comitato indicendo delle gare umoristiche: corsa nei sacchi, corsa a tre gambe, corsa con la candela, corsa coll'uovo saranno le gare riservate per i piccoli. Funzionerà un accurato servizio di buffet. L'ingresso è stato fissato a lire 0.50, indistintamente, onde permettere a tutti di intervenire.

Al Circolo «Lino Domeneghini». Ferragosto si avvicina e il Comitato organizzatore lavora febbrilmente per preparare un brillante successo alla grandiosa festa campestre indetta dal Gruppo rionale Cooperative Operaie, nei giorni di sabato 15 e domenica 16 al Ristorante Bagni Ausonia, riviera di Barcola.

Una ricca serie dei divertimenti proposti dal programma garantisce la massima allegria e il buon umore a tutti coloro che vorranno intervenire. Il giuoco dell'oca, novità assoluta, richiamerà la raccolta i giocatori. Premio: una magnifica oca viva. Continua con successo la vendita dei biglietti della lotteria gastronomica con 7 premi in generi del rispettivo valore di lire 200, 100, 50, per il prelevamento di generi alimentari presso gli spacci cooperativi. Vi saranno inoltre il gioco dei pignatti, posta volante con ricco dono, gran ballo sulla terrazza a mare, concerti corali e bandistici. A sera sfarzosa illuminazione alla veneziana della terrazza-giardino. Scelto servizio di ristorante e gelateria a prezzi normali. Servizio tranviario prolungato.

Al C. R. «Aldo Ivancich». La sezione bocciofila del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» terrà domenica una festa campestre nel vastissimo giardino della trattoria «Al Panorama», via Commerciale N. 84, con diverse attrattive: Gara di bocce, pesca miracolosa, posta volante, ballo. In tale occasione il giardino verrà illuminato alla veneziana. La brava banda del C. R. F. «Quis contra nos?» eseguirà uno scelto programma. Per le danze ci sarà uno scelto jazz-band. Ingresso libero. Nessun aumento verrà fatto sulle consumazioni. La festa avrà principio alle ore 15.

Il treno popolare per Postumia

Tutti i biglietti esauriti

Ieri sera si è chiusa definitivamente la vendita dei biglietti per il treno a prezzi ridottsisimi per Postumia. Tutti i posti disponibili sono stati occupati dai più previdenti e parecchi ritardatari dovranno rimanersene in città.

L'immediato successo di questa gita può dare la misura della popolarità che in così breve tempo hanno acquistato questi treni domenicali, specialmente se diretti a centri di maggiore interesse. Non vi è dubbio che la gita Verona-Desenzano, che si sta organizzando per Ferragosto, riuscirà ottimamente, sia dal punto di vista del programma, quanto di quello dell'affluenza di pubblico.

La tombola in Campo S. Giacomo

Domani alle 18 precise si terrà sul vasto piazzale di S. Giacomo il preannunziato gioco della tombola a favore delle Sezioni sportive dell'Associazione «Nazario Sauro». Detta tombola è dotata di lire 3000 di premi così suddivisi: lire 300 per la quaterna, lire 400 per la cinquina, lire 1500 per la prima tombola, lire 500 e lire 300 la seconda e terza tombola. I premi verranno pagati in contanti all'atto della verifica della vincita e sono esenti di qualsiasi tassa. A rallegrare la simpatica riunione suonerà la brava banda della C. R. B. «Guido Brunner» con scelto programma.

Già da questa mattina le cartelle sono poste in vendita e si prevede una grande richiesta dato il modico prezzo — lire 1 la cartella — e il numero delle vincite.

I balli estivi del Gruppo Dux. Questa sera dai portici di Chiozza ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22, partiranno le corriere per il Cacciatore, dove avrà luogo il terzo trattenimento estivo del Gruppo Dux. I prezzi sono mitissimi: invitati lire 6; soci e accompagnatrici lire 4, compreso l'andata e il ritorno in corriera. Coloro che per omissione o disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo giornalmente in sede del G. U. F.

Ballo all'aperto al Cacciatore. Come di consueto il Comitato feste del Dopolavoro Angelo Crena organizza per domani un grande ballo all'aperto che sarà tenuto sull'elegante «dancing» prospiciente l'Hotel Ferdinandeo. Le danze avranno inizio alle 18 e saranno rallegrate da uno scelto jazz-band. Dalle 16, dai Portici di Chiozza funzionerà un regolare servizio di autocorriere.

Avoriolina
BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE
Il dentifricio che illumina il vostro sorriso e che dona all'àlito ogni più fresca purezza

SEMPRE
PIU
PRESTO
Il nostro attuale bisogno di velocità esige un carburante moderno.
Seguite il movimento.
Rifornitevi di Esso,
siate moderni.
Esso
il super carburante
FORNITO DAI PRODUTTORI DI STANDARD BENZINA SUPERIORE

Da preferirsi ad ABBAZIA
HOTEL QUISISANA & EDEN
Riattato. Il più completo comfort. Posizione incantevole nel proprio parco. Cucina ricercata. Pensione da L. 35. Prosp. a richiesta. | Modernissimo | Sulla spiaggia

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Non sconti fittizi ma prezzi veramente Ridotti = 8 mostre 8 = su tutte le calzature estive pratica la
Calzoleria 21 - TRIESTINA - 21
Via Carducci

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pino Bucher, da Romeo Doplicher lire 50, dalla direzione della Soc. di Caccia del territorio di Trieste lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Rubino lire 50 pro O. N. Balilla; dal direttorio del gruppo orafi-orologiai inquadrato presso la Federazione prov. fascista del commercio lire 150 pro Beneficenza commercianti decaduti della suddetta federazione; da Alberto e Anna Dalla Torre lire 25 pro Guardia Medica; da Aronne Polacco e fratelli lire 50 pro C. R. B. di Cittavecchia; da Mary e Adimaro Tiozzo lire 50 pro Guardia Medica; da Venier, Dobrilla, Manna, Salvagno, Degrassi e Silvera lire 150 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bartoli lire 30, dalla famiglia Zitrin lire 25 pro Guardia Medica; da Giulio Micolich lire 30 pro Congr. di Carità; da Riccardo Püschel lire 20, dalle sorelle Flora Chistè e Teresina Borri lire 20 pro Guardia Medica; da Bianca e Bruno Stefani lire 20 pro Congr. di Carità; da N. N. lire 5 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Licia Zorzi, dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Renata ved. Brunetti lire 25, dalla famiglia Orsolina Marzari lire 20 pro Congr. di Carità; da Lina Rosini lire 20 pro Asilo Iolanda.

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, da Anna ed ing. Nicolò Liotò lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Horniker e sorella lire 25 pro Patronato Neuropsicopatici.

Per onorare la memoria di Francesco Cassani, da Antonia ved. Iasbez lire 30 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria della madre del senatore Tacconi, dai colleghi della Giunta Esecutiva della Lega Nazionale lire 100 pro Lega Nazionale (opera dalmatica).

In sostituzione di un fiore sulla tomba di Giuseppina ved. Borsatti, da E. F. lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel XV anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Guido, da Maria ved. Zanetti lire 200 pro Scuola G. Zanetti di Gropada, lire 50 pro Scuola F. Carniel (aula scol. G. Zanetti) e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nel I anniversario della morte del rag. Carlo Percolt, da Emilia e Riccardo Baxa lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Dalla riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 554.50 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Armando Zudenigo, da alcuni amici lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Angelo Gentilomo, dalla moglie, figlia e genero lire 100 pro Guardia Medica, lire 50 pro Pia Casa Gentilomo, lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 75 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 75 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra (per gli orfani).

Per onorare la memoria della loro adorata Iris nel VI anniversario della sua dipartita, da Giuseppe e Olga Molina lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

La recita del Dopolavoro tranviario rimandata. La recita che la compagnia Morara Sassi doveva tenere questa sera al Teatro Estivo del Dopolavoro Tranviario per ragioni impreviste è stata rimandata a martedì prossimo 11 corrente. Il programma che comprende tre commedie nuove rimane invariato.

I balli all'aperto del Gruppo E. I. A. Domenica e lunedì 9-10 corr., si terranno dei balli all'aperto su apposito tavolato, in via Rossetti (Cinema Vulcania). Il solerte comitato nulla ha trascurato affinchè la riuscita sia perfetta. Funzionerà pure un servizio di buffet. I balli avranno inizio alle 17 e si protrarranno fino alle 24.

Gita ad Isola del Dopolavoro Tranviario. Questa sera — come annunziato — il Dopolavoro Tranvie Municipali effettuerà una gita a Isola d'Istria partendo dalla riva di Piazza Unità alle ore 20. I biglietti di passaggio — andata e ritorno — si trovano in vendita presso la segreteria sociale (via Giulia 90) presso la Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa e presso il Bar Goldoni di Piazza Goldoni al prezzo di lire 2.50 per i soci e di lire 3 per non soci. Durante la traversata il corpo bandistico del Dopolavoro allieterà con liete musiche i dopolavoristi e terrà un concerto nella piazza di Isola.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30 e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Salvore ed Umago, alle 7; da Umago alle 18 e da Salvore alle 18.30.

Per Grado, alle: 8, 9 e 14; da Grado, alle: 12,, 18.40 e 19.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano), con partenza dal Molo Audace, alle 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e 18; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con il piroscafo «Itala»: Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 (event.); da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50 (event.).

Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30*; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.35*, 13.45, 14*, 15.30, 18*, 19.20, 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15.

Per Punta Sottile, alle: 7.30, 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5, 18.30, 20.5; da Punta Sottile, alle: 8 (tocc. il Lazzaretto), 9.35, 11.50, 13.5, 14.20, 18, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle: 8.50, 10, 12.20, 14.20, 15.20, 18.15, 19.30; da Punta Olmi, alle: 9.20, 11.30, 14.50, 1745, 19, 20.

Per il Lazzaretto, alle: 7.30 (tocc. Punta Sottile), 10.30 (tocc. Punta Sottile), 15.20 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle 8.10, 11.30 (tocc. Punta Sottile), 17.30 (tocc. Punta Olmi)

Le corse segnate con l'asterisco si faranno soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace) alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per S. Nicolò, alle 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi S. Nicolò), 20.30; da S. Nicolò, alle: 6.55, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55; e altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Bagno), 8 bis (event.), 9, 10 (Bagno, facolt.), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, facoltat.), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 14 (bis, diretta), 15 (Bagno), 15 (bis, Bagno), 18 diretto per Capodistria, coincidenza a Capodistria per il Bagno), 20.30 (Bagno), 22.15 (facoltativa).

Da Capodistria, alle: 5.10 (Ospizio), 6.45 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Bagno), 16.45 (Bagno e Ospizio), 19.30 (event. toccata al Bagno), 20 (diretto), 21.30, 23.30.

Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; partenza alle ore 17 precise dall'Ospizio.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Severo.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione bandistica per le prove. Domani ballo in giardino.

«Aldo Ivancich». Domani dalle ore 16 in poi, avrà luogo il ballo all'aperto nel magnifico parco di via Giacinti 2, presso i Volti di Roiano. Suonerà la banda diretta dal maestro Di Iorio. Servizio di buffet inappuntabile.

«Floriano Beuzzar». Domani 9 agosto, nel vasto pattinaggio di Barcola, si terrà il consueto ballo all'aperto. Le danze avranno inizio alle ore 18.30.

A. S. «Sempre avanti». La festa campestre che doveva svolgersi il 9 corr. a S. Vito, viene rimandata al 15 agosto.

Adunata dei fiduciari del Gruppo «Dux». Tutti i fiduciari del Gruppo studenti medi «Dux» sono comandati di trovarsi stasera alle 19, alla sede di Riva 3 Novembre, per comunicazioni urgenti.

Società Ginnastica. La Sezione escursionisti organizza una Settimana alpina sulle Giulie, dal giorno 11 al 16 agosto. Inoltre per Ferragosto si farà una gita sulle Giulie per incontrarsi col primo gruppo. Informazioni dettagliate seralmente in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani mattina alle 5, ritrovo in sede di tutti i marciatori per l'allenamento di marcia; calzature chiodate. S'invitano tutti i soci e simpatizzanti a partecipare al raduno delle «Tre Regioni» che si terrà a Belluno e sul monte Nevegal nel prossimo Ferragosto. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettueranno due gite: una in Val Rasa e una in Val Rosandra. I partecipanti si trovino questa sera in sede. Per Ferragosto avrà luogo l'annunciata gita alla Val Pesarina. Coloro che intendono parteciparvi, sono pregati di iscriversi quanto prima. Il programma è esposto all'albo sociale. Coloro che parteciperanno all'adunata sul Nevegal, possono prendere visione del programma in sede.

Gruppo E. I. A. Domani la Sezione escursionisti effettuerà una gita sull'altipiano. Programma in sede. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 5.30; i marciatori si trovino alla stessa ora al luogo di convegno. Pranzo dal sacco.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Lunedì si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per le due gite sul Jof-Fuart e sul Mangart. La quota di trasporto è fissata in lire 35. Vi sono ancora alcuni posti disponibili nell'automezzo per il Mangart. Il programma dettagliato delle due escursioni è esposto in sede. Coloro che intendono invece partecipare al Convegno delle «Tre Regioni» sul Monte Nevegal, sono tenuti a darne avviso alla Direzione, che provvederà per il loro viaggio con automezzo o col treno.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani alle 5.45 ritrovo del primo gruppo escursionisti in Campo S. Giacomo, in tenuta di marcia. Il secondo gruppo si raduna alle 6.15 in Piazza Goldoni per recarsi al bagno a S.ta Croce. Ritorno alle 21.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21, nei lussuosi saloni grande festival danzante con distribuzione di cotillon.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fidanzato.* La località alla quale lei allude è Gretna Green, in Iscozia, che per la sua vicinanza al confine inglese serviva di rifugio a coloro che, contrariamente al diritto vigente in Inghilterra, volevano sposarsi senza aver ottenuto il consenso dei genitori, e che colà venivano uniti in matrimonio dal giudice di pace del luogo. Dal 1.o gennaio 1857 però, tali matrimoni furono dichiarati nulli.

Rocca. Si mettono sempre in precedenza del nome e cognome. — *Dorio.* Venga a sfogliare la collezione dei nostri giornali.

Un nipote. Può lasciare tutto alla moglie, perchè il testatore che non lascia superstiti nè discendenti nè ascendenti può, salvi i diritti del coniuge, disporre di tutti i suoi beni come più gli talenta, sia a titolo universale che a titolo particolare ossia nominando eredi chiunque desideri e lasciando legati anche per l'ammontare di tutto il suo patrimonio.

Duncan. I movimenti delle navi da guerra sono tenuti segreti. Forse appena il comandante potrebbe dirle quando arriverà in quel porto. — *Friulano.* Il friulano non è una lingua, ma un dialetto ladino.

Ignorante. 1) Quanto lei vorrebbe effettuare ci sembra poco opportuno, per lo meno: le potrebbero derivare grattacapi. - 2) Ci vorrebbero pseudonimi. - 3) Nell'aprile del 1920 a South Braintree vicino a Providence (Massachussetts) furono uccisi a scopo di rapina il paymaster (agente pagatore) Federico Parmenter e la guardia privata Alessandro Berardelli.

P. B. Trieste-Codroipo in ferrovia III classe lire 23. Trieste partenza 7.30, Udine arrivo 9.20, Udine partenza 10.39, Codroipo arrivo 11.02. Le autocorriere partono dalla piazza Oberdan, e precisamente alle 5.45 e alle 15 con arrivo a Codroipo rispettivamente alle 8.02 e alle 17.25. Prezzo lire 19.30.

Laureato. Come si è detto ad altri richiedenti, nessun indizio finora di prossimi bandi di concorso per assunzione di nuovo personale nell'Amministrazione ferroviaria. Ad ogni modo — se il caso dovesse verificarsi — le vigenti disposizioni di massima stabiliscono per gli aspiranti ispettori amministrativi: a) la esibizione dei consueti documenti di rito, fra cui il diploma di laurea; b) non aver superato i 35 anni (o i 45 per i reduci dall'ultima guerra); c) lo stipendio iniziale di lire 11.968 annue, aumentate di lire 1936 per supplemento di servizio attivo e di lire 6.16 giornaliere di premio di presenza e del consueto caroviveri in relazione alla costituzione della famiglia dell'interessato.

— *Scommettitori.* Ci dispiace di doverle dar torto, ma la statura di un cavallo si misura non «dalla sommità della testa», bensì dall'altezza da terra del garrese. Come lei saprà, il garrese è quella parte del cavallo dove le vertebre del collo si uniscono a quelle della spina dorsale.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.- A

CAMERIERA giovane, capace, lunga pratica, onestissima, ottime referenze offresi, mensile 300 lire. S. Lazzaro 17, I. 77240 A

DOMESTICA brava cucinare, tutti lavori, buone referenze, offresi. Via Zaccaria 5, V, destra. 77346 A

PRESTASERVIZI capacissima cucina, lunghi attestati, offresi giornata. Toro 1, IV. 46107 A

RAGAZZA ventitreenne forte, capace cucinare, lavori casa, cucito, parla italiano, croato, poco tedesco, offresi prestaservizi. Risorta 1, porta 7. 46146 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, personale vario, contadine, cercansi. Zonta 5, primo. 46140 B

DOMESTICA cercasi. Via Gelsi 9, Pierini; presentarsi ore 10-12. 77325 B

DOMESTICA, ottimi certificati, cerca piccola famiglia. Anastasio 16, I. 46102 B

DOMESTICA, sappia cucinare, capace tutti lavori casa, cercasi. Slataper 10, porta 5. 46126 B

RAGAZZA buoni attestati, tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77314 B

RAGAZZA friulana capace tutti lavori cercasi. Conti 40, drogheria. 46116 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.- C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10575 C

DATTILOGRAFIA! Assumo lavori copiatura, macchina propria. Scrivere Cassetta 19459 C Un. Pubblicità. 19459 C

DIRETTORE giovane, presenza, praticissimo caffè-bar, cerca posto; disposto cauzione 10-15 mila lire. Accetterebbe esercizio in consegna. Offerte cassetta 19673 C Unione Pubblicità. 19673 C

DISEGNATORE, lucidatore macchine 24 anni, lunga pratica lavorazione officina, offresi, miti pretese; accetterebbe anche lucidi o disegni per lavoro in casa propria. Scrivere Antonio Lisco, via Paolo Vergerio 8, I piano. 46103 C

GIOVANE lavorante sarto, 26 anni, pratico lavori fini, cerca occupazione in buona sartoria. Scrivere: Gaggio Roberto, S. Marina 6060 (Campo), Venezia. 19672 C

GIOVANE distinto, volonteroso, offresi ovunque qualsiasi occupazione. Francesco Bellotta, Postarestante, Trieste. 46142 C

POSTO rappresentante, esattore o altro qualsiasi, mitissime pretese, referenze, cerco. Cassetta 19660 C Unione Pubblicità. 19660 C

SIGNORINA di distinta famiglia, perfetta conoscenza tedesco, non più giovane, occuperebbesi come dama di compagnia oppure compagna viaggio presso signora anziana oppure giovane signorina. Accetta anche posto presso bambini. Offerte cassetta 19505 C Unione Pubblicità. 19505 C

SIGNORINA licenza tecnica, cerca posto commessa o qualsiasi altro decoroso. Cassetta 19660 C Unione Pubblicità. 19660 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

ELETTRICISTA disoccupato, assume lavori privati prezzi modicissimi. Calzoleria, Riborgo 25. 46138 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire Carducci 14, portiere. 77344 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, insegne, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, XX Settembre 5, portineria. 77345 CC

SARTA primaria, confeziona vestiti lire 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 10574 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 77316 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- D

APPRENDISTI elettricisti, cercansi. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 46117 D

MEZZO lavorante barbiere per sabato, cercasi. San Michele 35. 77330 D

PRATICANTE cercasi, età non oltre 18 anni, conoscenza lingua italiana, alquanto la tedesca. Offerte Cassetta 19625 D Unione di Pubblicità. 19625 D

RAGAZZA pratica occhielli a macchina, cercasi prontamente. Mazzini 46, I, camiceria Grego. 46110 D

RAGAZZO apprendista pittore, cercasi. Via Boccaccio 7, I, Comar; presentarsi oggi ore 8-10. 000 C

RAGAZZO pasticciere, cercasi. Corso Garibaldi 25. 1330 D

RAGAZZO per negozio musica, eventualmente principiante meccanico, fattorino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77322 D

RAGAZZO, cerca barbiere. Bagatin, via Borsa 1. 46132 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZETTA mobiliata cerca giovane. Marcello, presso Foschi, Corso Garibaldi 4, II. 46156 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Informazioni portiere Fabio Severo 45. 46113 F

A A A. MOBILIATA, luce affittasi. Foscolo 16, porta 17. 77332 F

A. A. A. VITTO ottimo, cucina italo-viennese. Corso Vitt. Em. 21, III destra. 19635 F

A A. CAMERA, ricco salotto, piano, bagno affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 46151 F

A A. CENTRALISSIMA indipendente affittasi prontamente. Giacinto Gallina 4, II. 46121 F

A A. ELEGANTE, salotto, ingresso libero, massima pulizia, affitta persona unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. 46114 F

A A. MATRIMONIALE centro signorile affittasi presso distinta. Giulia 31, I. 46137 F

A. LUSSUOSA, soleggiata, indipendente, scrupolosa pulizia, bagno moderno affittasi unico distintissimo. Galileo 14, porta 6.

A MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi a distinto. Ginnastica 1, IV, porta 13. 77333 F

A. MOBILIATA vicino Posta centrale affittasi. Trento 9, secondo, sinistra. 19675 F

A. MOBILIATA, soleggiata, 90 mensili, affittasi. Santa Maria Maggiore 3, I. 10592 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto signore. Via Molin grande 11, porta 7. 77331 F

A. MOBILIATA, pulita, soleggiata, eventualmente vitto affittasi. Giulia 12, I, destra. 77138 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima affittasi distinto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 46145 F

A. STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, terzo 77336 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. Madonnina 13, porta 15. 10676 F

CAMERA vuota, bellissima, ariosa, affittasi prontamente. Pacinotti 5, porta 15. 46154 F

CAMERA mobiliata elegante, altra vuota, volendo vitto affittansi. XXX Ottobre 8, III 46125 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Ingresso libero. Corso 39, I. 46108 F

CAMERE 3, 4, camerino, volendo comodo cucina affittansi. Garibaldi 6, I. 46096 F

CAMERE (2) vuote, ingresso libero, 1 mobiliata affittansi. Corso Vittorio 21, III, sinistra. 77310 F

CAMERINO arioso, massima pulizia, offresi a persona seria. Crispi 11, porta 15. 000 F

MATRIMONIALE salotto, cucina, ingresso libero affittasi. Torre bianca 21, porta 11. 46159 F

MATRIMONIALE bellissima, coniugi, comodo cucina, oppure due amici affittasi. Via Cecilia 13, terzo. 46007 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 9, II. 77311 F

MATRIMONIALE uso cucina, affittasi. Tiepolo 5 (fine S. Michele). 19674 F

MOBILIATA nuova, uno o due letti, affittasi. Via Scorcola 4. 46152 F

MOBILIATA affittasi a persona onesta. Via S. Michele 7, II. 10579 F

MOBILIATA con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 7, I. 46148 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, fermata tram, affittano coniugi. Gatteri 30, IV. 77308 F

MOBILIATA cura vestiario, affittasi. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione Centrale). 77309 F

MOBILIATA, centro, affittasi distinto signore, famiglia distinta. Lavatoio 5, III. 46095 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, ogni comfort, affittasi. S. Lazzaro 19, II. 77317 F

MOBILIATA elegantemente, vitto, affittasi prontamente. Via Giotto 9, p. 9. 46101 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Via Palladio 2, mezzanino, porta 4. 46131 F

SALOTTINO, stanza da letto bene arredata affittansi presso persona sola. Via S. Lazzaro 13, porta 10. 46016 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Slataper 6, I, destra. 77343 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 46153 F

STANZA mobiliata, affittasi due amici, escluso donne. Beccherie 26, I. 10558 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto presso persona sola. Rapicio 6, IV, p. 10. 46124 F

STANZA vuota, comodo cucina, altra mobiliata, affittasi distinto signore. Donadoni N. 4a, I. 46125 F

STANZA mobiliata, 1-2 persone oppure vuota, comodo cucina. Valdirivo 16, I. 46109 F

STANZA signorile, eventualmente vitto, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, I. 45111 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Mazzini N. 11, III, sinistra. 46120 F

STANZETTA davanti, bene mobiliata, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 10580 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, affittasi persona dabbene. Ferriera 17, I, sin. 10577 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A CINQUE lire lezioni tedesco, francese, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 77216 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi estivi. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 19635 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco, matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 45864 G

MATEMATICA-Fisica: inferiori, superiori, programmi accelerati, lezioni individuali, collettive, prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, secondo. 19176 G

VIOLINO «dodici» (mensili) prestando istrumento senza cauzione. Traversale al Bosco N. 6 10575 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5 H

SMARRITO braccialetto con orologio d'oro, Canale; essendo carissimo ricordo, mancia lire 100. Roiano, via Quercie 59. 46119 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. AFFITTASI prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 5060 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, uno con terrazza affittansi. Gozzi 3. 77328 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, garage, posizione splendida, Barcola Riviera affittasi subito. Rivolgersi Via Valdirivo 21, magazzino. 45055 I

APPARTAMENTO bellissimo, messo a nuovo, 5 stanze, sul davanti, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittasi. Pigione modicissima. Via Giustinelli N. 1 A. 45662 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, ascensore, affittasi prontamente. Piazza S. Giovanni, annue lire seimila. Rivolgersi: Via Mazzini 15. 48128 I

GARAGE dodici auto, officina, acqua, luce, affittasi. Gaspare Gozzi 3. 77329 I

NEGOZIO affittasi prontamente, angolo via della Ginnastica 45 e via Rossetti. Informazioni: Amministrazione Morpurgo, via Timeus 4, I p., dalle 10.30 alle 12. 45868 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Via della Valle 8 Malabotti. 77315 I

QUARTIERI nuovi, 2 camere, camerino e cucina via dello Scoglio affittansi a 275, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 45899 I

QUARTIERINI, piccoli, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 77337 I

VILLINO città: matrimoniale con gabinetto bagno, tinello, cucina, mobiliate; due stanze, camerino, vuoti; accessori; terrazza, giardino, orto; affittasi eventualmente vuoto primo settembre. Visitare entro 10 m. c. dalle 10.30 alle 12. Indirizzo Piccolo. 77324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, paraggi via Udine, Carducci, cercasi prontamente. Deloste, Slataper 1, quarto. 77347 L

STANZE alcune vuote, ingresso indipendente, cercansi. Mazzini 12, II. 45105 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI Columbia arrivi modernissimi, pagamento 14 rate, senz'aumento sui prezzi ribassati catalogo. Punzo, Carducci 10. 19539 M

APPARATO fotografico tendina 9x12, obiettivo Goerz perfetto, vendesi. Piesen, Palestrina 1. 77312 M

BANCO, ordigni falegname, vendo. Orario 12-17. Giro Romagna 37, interno. 46133 M

CARRO due ruote vendo. Media 4. 46144 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, vendesi. Tor S. Piero 28, porta 11. 77339 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

GRAMMOFONO valigia americano, lire 150, 25 dischi lire 100 vendonsi. Fotografia, Piazza Piccola. 10581 M

MACCHINA cucire compero pagando benissimo. Via Carducci 39, magazzino uova. 10573 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi lire 130. Ferriera 7, portinaia. 10578 M

MACCHINA Espresso Universal, seminuova garantita, vendesi occasione. Azeglio 1, spaccio vini. 46158 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, tavolino 430, anche portatile, vende Müller, Ireneo Croce sei. 77319 M

MACCHINA cucire buona, 150 vendo, occasione. Caccia 4, porta 9. 46122 M

MATERASSI, suste, coperte, lampadari, quadri, bollitore «Fargas» vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 46100 M

RADIO occasioni facilitazione pagamento, vendonsi: riparazioni, modifiche. Campos, Ferriera 5. 46018 M

RADIO 8 valvole americano, moderno, occasionissima, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 46135 M

REGISTRATORE Nationale, Krupp, Hallwoodamericain, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 77320 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA per bambini, buono stato, acquisto occasione. Indirizzo al Piccolo. 19653 N

SCATOLE cartone oppure legno per scansie negozio cercansi se d'occasione. Offerte con prezzo Casetta 19671 N Unione Pubblicità. 19671 N

SERBATOIO pressione 20 atmosfere da 100-200 litri, cerca «Direttissima», via Ghega 2. 77238 N

SPARHERD focolaio acquisterei. Azeglio 1, spaccio vini. 46157 N

VETRINE interne per negozio cercansi. Via Imbriani 3, Negozio radiofonia. 77327 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- NN

A A A A. NESSUN lusso locali costosi ma mobili garantiti, moderni, a prezzi fuori ogni concorrenza. Soltanto da Steiner, via Geppa 15. 1141 NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. CAMERE letto matrimoniali 1100 poi, cucine 695, sale pranzo vero mogano 1950. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 19539 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 77313 NN

A. CAMERA, cucine, altri mobili, tappezzerie, nuovo, vendo anche facilitazioni pagamento. Mazzini 24. 77342 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Petteger, via Istituto 4. 15721 NN

ARMADIO faggio chiaro comprerebbesi. Indicare prezzo. Offerte cassetta 19657 NN, Unione Pubblicità. 19657 NN

CAMERE matrimoniali in mogano e pero africano, solidissime, per lire 1900 e 2650, vendonsi presso pregiata fabbrica Marco Benussi, Rovigno, via Nonno 62. 1272 NN

CREDENZA (Buffet) marmo bianco, letto armadio 7 cassetti, tavolo crociera vendonsi. Corso Vittorio 2, II. 77321 NN

CUCINA moderna, marmi, lire 750 vendesi. Visitare per credere. Media 12, falegname. 10576 NN

CUCINA modernissima, nuova, marmi vendesi. Rivolgersi Michelangelo Buonarroti 27, II, p. 9. 46115 NN

CUCINE: bellissimi modelli, lussuosi moderni, lavorazione perfetta, vendonsi. Falegnameria Rossetti 37. 46749 NN

FIORAIA, credenza, divano, sedie, poltrone, credenza, tavolo da cucina da vendere. Via Geppa 4, III. 77340 NN

MATRIMONIALE, salotto, lavamano entrée (attaccapanni) vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 46099 NN

MOBILI cucina moderna vendonsi subito causa partenza. XX Settembre 91, porta 5. 46155 NN

MOBILI studio 2 stanze vendo subito. Scrivere Icada. Fermo posta. 46106 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti garantiti, prezzi d'occasione vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22, I. 46127 NN

PIANINI, pianoforti Grotrian-Steinweg, Boesendorfer, Ehrbar, Seiler, Koch-Korselt, Werdel. Vendita, scambi, noleggi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 46104 NN

PIANINO nero, tedesco, vendesi lire 2300 trattabili. Donadoni 24, latteria. 45839 NN

SCAFFALI, tavoli, ferri stiro ecc. per stireria vendonsi prontamente. Via SS. Martiri 9. 77323 NN

STUDIO bellissimo in quercia nera, lampada artistica, vendesi causa partenza. Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 46129 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.- O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

GALENE, apparecchi, accessori famosi cristalli Rotorit sensibili in ogni punto, forti sconti ai negozianti. XXX Ottobre 5, I. 46136 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.- P

VENEZIA Giulia, Fiume, Zara cercansi rappresentanti strofinaccio chimico lucidare metalli senza liquidi, pomate, corrosivi. Campioni lire 10, Franchi, via Manzoni, Rovereto. 5516 P

Dopo breve malattia spegnevasi improvvisamente giovedì 6 corr. alle ore 16, munito dei conforti religiosi, l'indimenticabile marito, padre e nonno

Francesco Foretich

Segretario in prima delle FF. SS. i. r.

Affranti dal dolore, la moglie **MADDALENA BEGO,** assieme ai figli **SILVIO, FEDORA** (assente), i fratelli e sorelle ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dall'invio di fiori. I funerali seguiranno sabato 8 corr., alle ore 16.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Spalato, 6 agosto 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Gemma Salvado

ha finito di soffrire oggi alle ore

La mamma, la sorella **IRMA** col marito **GIOVANNI GERMOGLIO,** il fratello **ETTORE** con la moglie **NE** bambine, l'affezionata cugina **EL** **SALVADORI,** annunziano il de coloro che Le vollero bene.

I funerali seguiranno sabato meriggio, alle ore 18, partendo dalla cappella dell'Ospedale provinciale tamente al Camposanto.

Pola, 7 agosto 1931-IX.

Questa mattina mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesca ved. Ber

già ved. HIRST nata SEPPI

d'anni 74

Ne dànno il triste annuncio i figli **GERMANO** (assente), **MAR NO** (assente), in unione alle nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 18 partendo dall'ospedale

Monfalcone, 7 agosto 1931-IX.

Automobili, biciclette e

cent. 60 la parola. Minimo L.

AUTO sei posti vendo, scambio, con o camioncino. Piazza Ospedale 2.

AUTO Lambda noleggiasi prezzi netti 10, telefono 46-23. Razzieri.

AUTORIMESSA «Olympia» via Ca Tel. 5423. Posteggi prezzi modici. meccanica attrezzata qualsiasi ripa per macchine nazionali ed estere.

AUTORIMESSA S. Francesco 23, 4680, autonoleggi vetture 4-6 posti Posteggi 50 mensili in poi.

BICICLETTA seminuova vendesi causa servizio militare. Rivolgersi ria Sommariva, Viale Venti Settem

BICICLETTE nuove, garantite, lire perture, camere aria, accessori, pr lorditivi, continui ribassi. Mürer, meus 12.

CAMIONCINO «Spa» con ricambi, Indirizzo al Piccolo.

INDIAN seminuova, lire 600, ve tendo. Fonderia 10, portiere.

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L.

BAR-buffet vendo causa partenza. si bar-buffet. Ponterosso 2.

MUTUO 7000 cerca alto funzionario curezza, breve scadenza, indifferente resse, offerte urgenti. Cassetta 19664 ne Pubblicità.

NEGOZIO alimentari acquisterebbe periodo di prova, eventuale inte Offerte Cassetta 19665 R Unione Pu

NEGOZIO commestibili, delicatezze, nissimo arredamento, angolo, 2 ottima posizione, attigno gran ma vendesi causa ritiro commercio. zo Piccolo.

OREFICERIA avviata con ottima rateale cedesi prontamente. Indiri colo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

STABILE vendesi 700.000, buona case 80.000 rivolgersi Caffè XXX banco.

TENUTA 10 km. Firenze, 230 etta grandiosa, parco, bosco, 14 poderi, Scrivere cassetta 2296 L Unione Pu Firenze.

VILLA vista incantevole, nove bienti, servizi, termosifone, giardi metri, vendesi-affittasi occasionis la, via Tito Livio 13.

VILLINO 3 stanze, cucina, con vendesi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climati

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

ALBERGO «Sorgente Pussa», mera luogo alpestre di cura, acqua mi zolfo-magnesiaca ferruginosa, cucina linga, latte, uova del posto. Pension Servizio corriera Trieste-Pordenone reale Claut.

MONTECATINI: Albergo Derna, via ottimo trattamento pensione comple venticinque.

PORTOROSE: Pensione Adria, sulla gia, ottimo trattamento, pensione

VILLA Opicina locali 4, cucina, wate gno ampio, giardino, affittasi ago tembre. Rivolgersi Villa Opicina 19-21.

VILLA stagione affittasi, Rivolgersi rizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

38.ENNE seria, distintissima famiglia, te, sposerebbe funzionario statale, timo. Inanonime Cassetta 19672 U Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, cheria, calzature, ecc. ecc. Zitelmann, za S. Giovanni 3. Chiedete prospetto

POGGIACAPPELLI in legno per adattatissimi per modiste, da lire esclusività presso negozio F.lli Se Nicolò 21.

RATEALMENTE calzature uomo, esteso assortimento, ultime creazioni zini 49, III.

MAVERI MILANO

ISCHIROGENO

ISCHIROGENO

è un

RICOSTITUENTE

SUPERIORE

ROMA, 22 Maggio 1931 - IX

Gr. Uff. O. Battista - Napoli

Sono già da parecchi anni da che uso su larga scala il Suo **ISCHIROGENO** e me ne sono sempre trovato contento.

E' un ricostituente superiore, perché sempre bene tollerato ed efficacissimo.

Con distinti saluti

Prof. GIUSEPPE OVIO

Direttore Clinica Oculistica R. Università di Roma

Jetta, ti porto via!

74

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

«Vi voglio bene e rinunzio a voi. Vi lascio ma voglio lo sappiate e lo ricordiate sempre che vi voglio bene.

«A Sandro direte... nulla. Non ho nulla da dirgli. Non potrei più ricominciare, con lui, in menzogna, quell'esistenza che l'illusione mi aveva fatto trovare tanto dolce.

«Egli dirà, mi par di sentirlo: «E allora, perchè mi hai fatto venir qui?

«Gli rispondo: «Perchè non volevo ti restasse il sospetto che Lusardi mi nascondesse in qualche rifugio e che io mi vendicassi di te con una banale e comoda relazione con lui. Ecco tutto.

«Per tutto quello che riguarda la mia sistemazione materiale, direte a Sandro che ho affidato la cura dei miei interessi all'avvocato Leale di Genova. Si rivolga quindi a lui per qualsiasi messaggio volesse farmi pervenire.

«Ed ora, mio caro amico, vorrei dirvi: «Dimenticatemi!». Non ne ho il coraggio. Preferisco dirvi: «Ricordatemi come sempre vi ricorderà la vostra Jetta».

Quand'ebbe finito di leggere, Lusardi ripiegò il foglio. Sandro Giola, che attendeva ritto nel vano della finestra, contratto nel volto e nello spirito da una insofferenza d'orgoglio e di amore che conteneva a stento, vide che le mani dell'amico tremavano.

Bastò quell'indizio a placarlo e a far risorgere tute le sue illusioni:

— Ha perduto! — si disse come se davvero fosse un giuoco la partita che stava svolgendosi fra lui e Lusardi.

Avanzò, stese la mano verso la lettera, chiese:

— Posso leggere?

Lesse.

E, che avesse finito, Lusardi che si era accostato alla finestra e guardava, senza vederlo, il mare, lo seppe udendo esclamare alle sue spalle:

— Andiamo subito da Leale.

Si volse.

— Vai tu — disse — se credi di poter farti dire dov'è. Io non voglio saperlo.

— Hai ragione. Vado io. Ma vieni a Genova?

— No. Mi fermo qui, stanotte. Tornerò a Milano domattina.

Voleva rivivere l'unica notte — ardente e casta — passata con Jetta in faccia a quel mare.

Un'ombra di sospetto passò sul volto di Sandro; Lusardi la vide ed ebbe il suo amaro sorriso:

— Ma non ha letto? — disse. — Io sono più che morto per lei!

— Ed io?

— Tu?

Rimase un istante a guardarlo, pensoso:

— No — disse poi, con voce sicura. — Tu, no. Se saprai fare la riprenderai. Si riprende sempre un cuore di donna, se lo si è posseduto veramente, fin che un altro non ha saputo conquistarlo. Ora, è troppo presto. La ferita sanguina ancora. Ma hai visto: non tronca nulla tra te e lei. Non accenna nemmeno a una separazione legale!

— Chissà! forse ha incaricato il Leale di dirmelo.

Lusardi crollò il capo:

— No, no. Non la chiede; vedrai.

Dovette fare uno sforzo per non gridargli:

— Ma non capisci che ti ha nel sangue e che se non fosse stato per questo io avrei vinto?

Tacque e salutò l'amico.

***

— Pronti? Siete voi, cara signora? — e l'avvocato Leale sorride come se la cara signora fosse davvero presente. — Dunque, sentite: vostro marito esce in questo momento dal mio ufficio.

Dall'altro capo della linea, Jetta ha un'esclamazione che sembra un gemito.

— Vi stupisce? Era naturale!

— E' venuto solo?

— Solo. L'altro è stato di buon gusto. Scomparso.

Jetta pensa che «l'altro» è sempre stato di buon gusto. Ma non lo dice. Dice invece:

— Che ha detto?

— Potete immaginare: ha tempestato per sapere dove siete, prima di tutto.

— Niente, eh?

— Vi pare? Segreto professionale. Lo ha capito e s'è rassegnato. A denti stretti, ma s'è rassegnato. Per tutto il resto è stato signore: non ha nemmeno voluto discutere. Farà larghissimamente, e tutto attraverso me; siete contenta?

— Ma! Vi pare, avvocato che avrei ragione d'essere contenta?

— Ma sicuro! Volete che vi faccia l'elenco di tutti i «perchè» dovreste esserlo? Se mai sarà per un'altra volta. Ditemi piuttosto: come vi trovate costì?

— Ah, per questo, molto bene. Mi par d'essere lontana dalla città e la vedo ai miei piedi; la casa è piena di comodità; il giardino pieno di rose e, a un passo, ho un palmo di bosco. Di bosco, capite?

— Eh, lo so, lo so! Volete che non conosca il Righi? Vi dà molta noia la funicolare?

— Affatto. Stamattina ho fatto una passeggiata qui sulla strada; sono arrivata fino al Convento delle Cappuccine. Sapete che c'è un convento di cappuccine, qui?

— Ma sicuro!

— Sono entrata nella piccola chiesa... Era un incanto!

— Brava. Domani potrete avventurarvi anche a prendere la funicolare e a scendere in città. Vostro marito parte adesso e quindi, nessun pericolo d'incontri.

— Benissimo. Verrò a trovarvi. Avete avuto un'idea magnifica, avvocato, suggerendomi di venire a nascondermi quassù.

— Ma sicuro! Voi credevate fosse necessario andar lontano lontano per isolarvi. Ma qui, qui, a un passo di città! L'importante è che nè vostro marito nè l'altro sappiano dove

— Già...

C'è una malinconia infinita nella voce che pronuncia quel monosillabo.

***

Alla stessa ora, chino su un tavolo in faccia al mare, «l'altro» finisce di tracciare sopra una busta il nome di Jetta con l'avvertenza: «Pregasi far pervenire»; e sopra un'altra l'indirizzo dell'avv. Giambattista Leale.

Sul foglio bianco che egli chiude nella prima busta sono due parole sol to: «Ti amo».

FINE

Domani inizieremo nel "Piccolo", la pubblicazione del nuovo romanzo:

L'AVVENTURA

di

CHRISTIAN BRULLS